Anno CXXVI - N° 14 Cortona - Mercoledì 15 Agosto 2018 www.letruria.it e-mail: redazione@letruria.it EURO 1,80

BALDETTI
Leopoldo
Cortona B.G.T. Vin Santo

L'ETRURIA

PERIODICO QUINDICINALE CORTONESE FONDATO NEL 1892

B
BALDETTI
www.baldetti.com

Tariffa R.O.C.: "Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. postale - D.L. 353/2003 (Conv. In - L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB/2004-Arezzo" - Autoriz. Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Reg. Naz. della Stampa n. 5896 - Stampa: CMC Cortona. Redazione, Amm.ne: Giornale L'Etruria Soc. Coop. arl - Via Nazionale, 51 - 52044 Cortona - Tel. (0575) 60.32.06 - Una copia arretrata €4,0.
Abbonamento a L'Etruria: solo carta 12 mesi 35 euro; web 12 mesi 30 euro; carta + web 12 mesi 45 euro - C/C Post. 13391529 - Banca Popolare di Cortona Iban: IT 55 L 05496 25400 000010182236

Sempre più evidente l'incapacità organizzativa

"La caduta degli dei"

di Enzo Lucente

Ancora una volta dire la verità può infastidire i conduttori del "carrozzone". Ringraziamo il nostro collaboratore Stefano Duranti Poccetti perché ha avuto il coraggio di dire la verità nel sostentere che anche quest'anno il Mix Festival è stato carattezzato da "platea vuota".

E' la verità anche se dispiace doverlo dire e scrivere.

Ricordiamo con nostalgia le manifestazioni di vari anni fa quando l'Azienda di Turismo e Soggiorno diretta dal caro maestro Favilli organizzava con modesti mezzi economici iniziative che hanno nel tempo costruito il nome e la fama di Cortona.

Ricordiamo con rammarico le varie edizioni del Tuscan Sun Festival con la partecipazione di tanti stranieri che veniva appositamente a Cortona per ascoltare bella musica e grandi artisti.

Ricordiamo con rammarico i tempi lontani in cui le varie edizioni Umbria Jazz richiamavano a Cortona tanta gente, non sempre gradita perché particolarmente chiassosa e spesso e dedita all'alcool.

Ora questo mondo si è dissolto perché i nostri amministratori hanno dimostrato di non saper organizzare in modo saggio e costruttivo questa realtà estiva che serve da richiamo per sostenere il turismo ed il buon nome di Cortona.

Dobbiamo giustamente rilevare che qualche bella manifestazione è ancora in essere nella nostra realtà ma il merito di questo positivo va ai privati che riescono a supplire all'inefficienza degli Amministratori.

Ricordiamo il Cortona On The Move organizzato e voluto da Antonio Carloni.

Questo festival della fotografia, partito anni fa in sordina perché era una iniziativa privata, è cresciuto negli anni per avere il suo momento più importante in questo 2018.

Dobbiamo ricordare che grazie ad Antonio Carloni e a tutto il suo staff che lavora con passione immensa si sta ristrutturando e diventando operativa la Fortezza Medicea che è stata ripulita riportando alla luce zone precedentemente precluse dalla forestazione selvaggia.

Tra i soggetti privati meritevoli ricordiamo l'Associazione degli Organi storici di Cortona con il suo presidente ing. Giancarlo Ristori che da anni presenta un importante programma concertistico. Anche Cortona Cristiana nel suo genere ha un cartellone importante così come l'Associazione Amici della Musica che organizza durante tutto il corso dell'anno belle serate musicali.

Per concludere Cortonantiquaria, che per tanti anni è stato il momento clou dell'attività turistica cortonese, quest'anno avrà ingresso dalla porta laterale in Via Vagnotti. Sappiamo che non ci sono mostre collaterali, dunque tutto al risparmio.

Speriamo bene!

Festa dei cortonesi nel mondo

Ritorno al paese natale

In questo numero troverete una lettera che è stata predisposta dagli organizzatori della manifestazione che si svolgerà nei giorni 5, 6 e 7 ottobre.

E' un momento importante; ripete l'esperienza già realizzata nel 1979 dalla Circoscrizione di Cortona e voluta da Giorgio Comanducci, padre di Fabio, che vuole ripetere questa esperienza.

Sono trascorsi tanti anni e sicuramente i figli dei cortonesi trasferiti in altre realtà italiane hanno diluito il loro attaccamento alla terra dei genitori.

E' dunque più difficile riuscire a riportare questi figli di Cortona nella loro terra, ma i tanti messaggi inviati per via telematica inducono gli organizzatori ad essere fiduciosi in una nutrita presenza.

Come giornale invitiamo tutti in nostri lettori ed abbonati a farsi parte diligente perché la giornata dedicata "ai nostri ricordi di infanzia" possa tornare utile come accrescimento interiore di sentimenti che il tempo ha diluito.

Chiediamo ancora ai nostri amici lettori e abbonati che abitano nel nostro comune di farsi essi stessi promotori di questa iniziativa invitando i loro parenti e amici che vivono altrove ad essere presenti perché più saremo e più bella sarà la festa.

Il programma è nutrito e sicuramente darà il tono dell'impegno che è stato profuso.

Particolarmente bello sarà il pranzo che è stato previsto nei giardini del Parterre.

Il giornale continuerà a seguire, fino alla vigilia della festa, le iniziative che saranno preparate e ne darà pronta notizia.

Il Regolamento di polizia mortuaria

Il Presidente della Cortona Sviluppo ci chiede ospitalità per chiarire il problema

Dgr. Direttore, mi giunge l'obbligo di chiedere di pubblicare questa mia nota, relativa all'applicazione del Regolamento di Polizia mortuaria ed alla situazione che versano i cimiteri relativamente al taglio dell'erba. Lungi da me dall' entrare in una discussione di carattere politico o di polemica, ma semplicemente dare informazioni più dettagliate in merito alle operazioni relative a detto regolamento, che nell'articolo pubblicato non sono state esplicitate. Il Comune di Cortona, a partire dal 1971 ha dato in concessione trentennale l'uso dei loculi cimiteriali ad oggi scaduti da 17 anni, e già dal 2001 anno di scadenza doveva essere richiesto l'eventuale rinnovo. Le operazioni attuali riguardano, per i loculi solo queste concessioni e solamente per quei loculi scaduti dal 1971 al 1976, in quanto da stime e previsioni fatte si presume che il recupero dei loculi di soli questi anni sia sufficiente per le necessità dei prossimi anni, senza che al momento quelli scaduti dal 1977 al 1988 vengano toccati, salvo necessità, e solo negli anni a venire verranno richiesti anche per questi. La Cortona Sviluppo che ha in gestione i 44 cimiteri del territorio comunale applica il regolamento che contempla diverse possibilità, permettendo ai parenti dei cari estinti presenti nel loculo di scegliere la soluzione meno onerosa.

Chi non vuole rinnovare, può usufruire di più possibiltà, quali acquisire un ossarietto dove si possono inserire fino a tre cassette di riduzione, oppure posizionare le cassette di riduzione in altri loculi attualmente non scaduti o eventualmente usufruire dell'ossario comune. Tutte le spese per queste operazioni, escluso l'acquisto della cassettina, fino al 31 dicembre 2018 sono completamente gratuite ed a carico del Comune. Il rinnovo del loculo, al valore di €1.300,00, permette, oltre al mantenere i resti mortali del caro estinto, anche di mantenere la concessione per gli anni a venire ad un prezzo inferiore rispetto all'acquisto di nuovi, pari ad € 1.900,00 qualora, purtroppo, se ne presenti la necessità. Naturalmente tutto questo viene programmato anche in quei cimiteri che attualmente dispongono di loculi e non presentano necessità di intervento, in quanto devono essere stabilito fin da ora gli accordi con i parenti dei defunti con concessioni scadute per essere pronti ad intervenire al momento della necessità.

Caso diverso per i campi a terra dove persisterebbe la normativa che dopo 10 anni dovrebbero essere liberate tutte quelle tombe scadute, ma da controlli effettuati in tutti 44 cimiteri si evidenzia una presenza di tombe con epoche di sepoltura molto vecchie negli anni (100,90,80,70 anni) dove per moltissime si rende difficile l'indi-

SEGUE A PAGINA 2

La CEI quando realizzerà il "valzer" dei Vescovi?

Preti usati come pedine di una scacchiera

L'arma dei Carabinieri aveva in uso di trasferire ogni tanti anni di servizio i suoi militari per evitare che solidarizzasero con il territorio e fossero meno pronti a reprimerne i reati.

Diversa è invece la figura del sacerdote che è un punto di riferiemnto importante della vita ecclesiale della parrocchia, un catalizzatore di iniziative verso il prossimo bisognoso, l'anziano che ha bisogno di buone parole e di incoraggiamento, un polo di attrazione per l'educazione e la socializzazione dei ragazzi; è un momento importante per la vita sociale della realtà a lui affidata.

Dunque più il sacerdote è amato dai suoi parrocchiani, più il suo vescovo come superiore dovrebbe ringraziare il buon Dio per avergli affidato questa persona responsabile su cui contare a piene mani.

Così però non è nella realtà della Diocesi aretina.

Ogni tanto i sacerdoti vengono spostati come semplici pedine di una scacchiera di dama.

Poco importa se i parrocchiani scrivono al vescovo o protestano perché si sentono defraudati di questo bene spirituale cui fanno riferimento.

Prendiamo ad esempio don Severe, un sacerdote di colore, che inizialmente è stato vice parroco alla cattedrale di Cortona, successivamente, valigia in mano, è stato trasferito a Farneta, poi a S. Pietro a Cegliolo.

Ovunque sia stato ha creato intorno a sè una comunità felice e gioiosa con la presenza costante ed in continua aumento di giovani che ambivano stare con don Severe.

Ora sappiamo che il nostro Vescovo ha deciso di fargli continuare le sue migrazioni trasferendolo a S. Sepolcro.

Ma non è tutto, don Benito Chiarabolli parroco di Camucia da oltre 40 anni sarà mandato nella parrocchia di Pergo; a Camucia si dice arriverà un sacerdote giovane di Castiglion Fiorentino.

Anche Terontola perderà il suo sacerdote don Alessandro Nelli che sarà trasferito ad Arezzo.

Al suo posto si insedierà a Terontola don Leonardo Mancioppi.

Don Ferruccio Lucarini in questi giorni ha compiuto i suoi 70 anni di sacerdozio.

Pur malato, con problemi di deambulazione, ma lucido ha ricevuto per questa importante ricorrenza la festa che gli hanno riservato i suoi parrocchiani e i tanti amici che da anni lo seguono.

Con don Severe ha concelebrato una messa e con tutti i parrocchiani ha concluso la festa con un rinfresco.

Mancava solo il Vescovo. Peccato.

Avere un sacerdote che da 70 anni onora la sua vocazione è un esempio vivo che sarebbe stato bene valorizzare.

Lo hanno comunque fatto i suoi parrocchiani.

E.L.

TAGLI E FESSURE DI LUCIO FONTANA

RISTORANTE PIZZERIA
SPECIALITÀ PESCE
Canta Napoli
Loc. LE PIAGGE, 33/A - CAMUCIA di CORTONA
Tel./Fax 0575.62996 Tel. 0575.955187 cell. 331.2544379
www.cantanapoli.net info@cantanapoli.net
Locale climatizzato Chiuso il lunedì

FONTE AUREA
LA NOVITÀ CHE NON PUOI PERDERTI
CORTONA RESORT & SPA
Località Campaccio n.5/8 - Cortona (Ar)
Tel. +39 0575/62154 Fax +39 0575/605195
E-mail: info@cortonaresort.it

AF ALESSANDRO FRATINI HAIR STYLIST
ENGLISH SPOKEN
Via Nazionale 20, Cortona (AR)
T. 0575 601867
Loc. La Fratta 173, Cortona (AR)
T. 0575 617441
afratini81@yahoo.co.uk
www.alessandrofratini.com
CENTRO BENESSERE ESTETICO
Via Nazionale 22, Cortona (AR)
T. 0575 62158
esteticaaffratini@gmail.com
www.alessandrofratini.com

XVIII Rassegna Musicale e Organistica 2018

La XVIII Rassegna Musicale e Organistica prevede altri due concerti nelle chiese dislocate nel territorio cortonese: domenica 19 agosto l'appuntamento è alle ore 18.00 nella pieve di S.Michele Arcangelo, in località Metelliano e domenica 26 agosto, sempre alla stessa ora, nell'antica pieve di S.Eusebio, in località Cegliolo.

Il 19 agosto è in programma il concerto:"Gli emergenti della classica: il Quartetto Indaco"; si parla di emergenti perché il Quartetto Indaco è formato da componenti giovanissimi, che dopo essersi diplomati hanno continuato a specializzarsi presso la Scuola di Musica di Fiesole e suonano insieme dal 2007.

I musicisti sono: Eleonora Matsuno violino, Jamiang Santi violino, Francesca Turcato viola, Cosimo Carovani violoncello.

Nel 2017 il Quartetto Indaco ha conseguito il Master in Musica da Camera presso la Musikhochschule di Hannover, sotto la guida di Oliver Wille (Quartetto Kuss); ha partecipato al Festival "Paesaggi Musicali Toscani",al "Festival dei due mondi" di Spoleto; il Quartetto si è anche esibito in paesi europei come Germania, Svizzera, Irlanda, Lettonia,Svezia, Portogallo e Olanda.

In programma musiche di G.B.Viotti e J.Brahms.

Di Viotti sarà presentato il Quartetto nr 2 in Sib Maggiore, che fa parte di .."tre quartetti di recente ritrovamento. In quest'opera di Viotti , in particolare, si nota una forte vena preromantica, un gusto tutto italiano del senso melodico, un uso del contrappunto non come metodo compositivo basilare ma come elemento di colloquio fra i quattro strumenti, che alternano momenti di cantabilità e momenti virtuosistici", come scrive l'Ing.Gian Carlo Ristori nella presentazione.

La Pieve di Metelliano è stata scelta come sede del concerto perché è un monumento alla bellezza ed è antichissima: fu edificata sui resti di un tempio romano dedicato a Bacco e dal 1907 è considerata monumento nazionale.

La Pieve di S.Eusebio in località Cegliolo ospiterà il concerto: "La poetica musicale del periodo barocco" e vedrà al clavicembalo Francesco Tasini e al violoncello barocco Caterina Dell'Agnello.

Francesco Tasini è diplomato in Organo, Composizione organistica e Clavicembalo; ha conseguito la laurea al DAMS di Bologna e ha inciso oltre cinquanta CD per le più importanti case discografiche; per TACTUS ha inciso l'integrale dei Pensieri per l'Organo di G. M. Casini registrata sull'Organo settecentesco di A.F. Parlicini della chiesa di San Filippo Neri in Cortona.

Gran parte della sua attività professionale è dedicata alla didattica; attualmente è titolare della cattedra di Organo e Composizione Organistica presso il Conservatorio Girolamo Frescobaldi di Ferrara.

Caterina Dell'Agnello si è diplomata in Violoncello nel 1989 specializzandosi in seguito in Violoncello barocco; si perfeziona con Llouis Claret e con Mario Brunello, con Johannes Goritzkji, Gjotgj Seboke Anner Bijlsma. Inizia l'attività di concertista a sedici anni e la sua carriera, sia come prima parte in orchestre, sia come continuista e solista, si svilupperà senza interruzioni presso le principali istituzioni e teatri italiani ed europei (Accademia di S.Cecilia di Roma, Unione Musicale di Torino, Teatro Carlo Felice di Genova, Società del Quartetto di Milano, Teatro Regio di Parma, Gran Teatro la Fenice di Venezia, Amici della Musica di Firenze).

Ha inciso per le più importanti etichette un repertorio che spazia da Monteverdi a Bartok.

Il programma è tutta una sorpresa, perché propone una bella serie di autori del periodo barocco in Italia e in Europa e sarà un viaggio musicale di incomparabile bellezza.

La Pieve di S.Eusebio è l'ambiente ideale per accogliere questo concerto, nella sua bellezza severa, che risplende dopo l'accurata opera di ristrutturazione.

Per saperne di più bisogna leggere il libro che la prof.ssa Clara Egidi le ha dedicato, in cui viene descritta come un centro economico importante reso attivo da una comunità partecipe e laboriosa.

La Pieve è una delle più antiche del territorio cortonese, costruita sulle più importanti vie di transito dell'antichità.

L'ingresso ai concerti è libero e la partecipazione ai concerti permette di conoscere più a fondo l'opera svolta dall'Associazione Organi Storici per la diffusione della musica nel territorio e la ricerca del senso di appartenenza alle comunità che si stringono da sempre intorno alla chiesa. E' anche la ricerca della bellezza espressa da queste chiese monumentali che hanno accompagnato per generazioni la vita di tante persone in un rapporto reciproco che scandiva l'esistenza dalla nascita alla morte di ciascuno, come si può ancora vedere nei registri parrocchiali.

Un ringraziamento va al Comune di Cortona per la disponibilità da sempre mostrata nei confronti delle iniziative dell'Associazione, ai gentilissimi custodi delle chiese e ai Parroci, che hanno aperto le porte a tutti gli eventi e a tutti i sopralluoghi per gli strumenti, mostrando sempre interesse e condividendo la gioia di accogliere nel nome della musica.

MJP

Il Rotary con l'Archidado

La Giostra dell'Archidado è una rievocazione storica che oramai da 25 anni riempie le strade e le piazze di Cortona con le immagini, i colori e i suoni del Medioevo.

Per celebrare questo anniversario il Consiglio dei Terzieri ha dunque promosso la stampa del volume "*Cortona 1398. La signoria dei Casali e la giostra dell'Archidado*", con testi di Simone

Allegria, Andrea Barlucchi, Franco Franceschi Patrizia Rocchini, Eleonora Sandrelli.

Il Rotary Club Cortona Valdichiana, che da sempre sostiene le iniziative culturali e storiche del nostro territorio, la sera del 25 luglio u.s. ha ospitato nella propria sede sociale la presentazione del volume, effettuata da Riccardo Tacconi e Elina Casetti, rispettivamente presidente e vice-presidente del Consiglio dei Terzieri, e da Simone Allegria, che ha curato la redazione dei testi.

Il Trecento rappresenta per Cortona un periodo particolarmente ricco e prospero, e la Giostra dell'Archidado intende rievocare tale momento storico attraverso quello che può essere considerato il simbolo stesso di tale prosperità: il matrimonio tra Francesco Casali, signore di Cortona, e la nobile senese Antonia Salimbeni.

Nel volume, come hanno illustrato i relatori, si approfondiscono dunque gli aspetti culturali, sociali ed economici della Cortona medievale, attraverso tre sezioni: 1) La storia; 2) La rievocazione; 3) I Quintieri.

Nella prima sezione si evidenziano gli aspetti generali della storia di Cortona nel Trecento. Nella seconda, invece, si mettono in rilievo le origini storiche delle fasi salienti della Settimana medievale e della Giostra dell'Archidado. Nella terza sezione, infine, si ripercorre la storia dei Quintieri dal medioevo… a oggi (compreso un "Albo d'oro" della Giostra dell'Archidado e uno specifico capitolo dedicato al Gruppo storico della Città di Cortona).

Tutte le sezioni sono illustrate da foto tratte dalle ultime edizioni della Giostra dell'Archidado, mentre in appendice si trova invece una nutrita galleria di immagini che ne ripercorre i primi venticinque anni.

La stampa di questo libro, e l'apposita serata ad esso dedicata dal Rotary di Cortona, rappresentano un importante tassello finalizzato alla conoscenza, promozione e mantenimento di una tradizione storica tra le più importanti di Cortona.

da pag. 1

Il Regolamento di polizia mortuaria

viduazione dei nomi per stabilire contatti con parenti dei defunti e sulle quali cominceremo a lavorare partendo dalle più vecchie.

Naturalmente anche per queste, come per i loculi, al momento interverremo solo per un numero di tombe che annualmente necessitano nei vari cimiteri. Tra le altre cose, Cortona Sviluppo si occupa del taglio dell'erba nei 44 cimiteri presenti nel Territorio Comunale. Possiamo dire che mai come quest'anno siamo dovuti intervenire per mantenere il più possibile i cimiteri in condizioni apprezzabili, scusandoci se qualche volta non siamo arrivati in tempo.

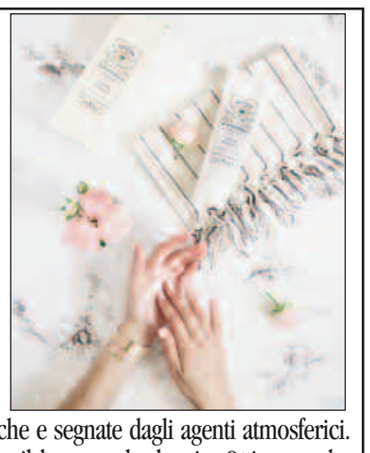
Dall'inizio dell'anno sia su segnalazione di cittadini o per diretta volontà, siamo intervenuti già 5 volte e già dobbiamo provvedere alla sesta in quanto abbiamo dovuto fare i conti con la rinuncia da parte della Ditta che aveva avuto il primo incarico e i tempi per l'assegnazione ad altra Ditta si sono allungati, un pò per le continue e abbondanti piogge che hanno permesso una continua e costante ricrescita di erba, non permettendoci di poter programmare e di conseguenza, effettuare i tagli con la necessaria celerità, con la consapevolezza che i cittadini capiranno che tutto quello che viene fatto, è fatto cercando di ottenere il miglior risultato possibile. Naturalmente, devo precisare che non essendo autorizzati ad intervenire sopra le tombe, lavoro di competenza direttamente dei parenti dei defunti, spesso queste lasciano intravvedere un ulteriore stato di non precisione del lavoro svolto dalla Ditta incaricata.

Ci tengo a dire che le dipendenti della Cortona Sviluppo si sono sempre prodigate, con serietà e professionalità per portare avanti nel modo migliore tutti gli affidamenti fatti dall'Amministrazione Comunale alla Cortona Sviluppo S.r.l. e a dare tutte le informazioni necessarie alle persone che si sono presentate per le suddette operazioni, con il massimo rispetto nei loro confronti e di conseguenza, verso la pietà dei defunti.

Distinti Saluti.

Nevio Polezzi

Officina Profumo - Farmaceutica
Santa Maria Novella
di
Casa Fondata nell'Anno 1612
Firenze



Crema corpo indicata per pelli secche e segnate dagli agenti atmosferici. Non contiene parabeni. Ideale dopo il bagno o la doccia. Ottimo anche come doposole.

Cortona Piazza di Pescheria n. 2
Tel. 0575-63.05.18

L'Opinione

a cura di Stefano Duranti Poccetti

Ci risiamo, platea vuota al Mix

Sembra incredibile, ma è vero, come già accaduto l'anno passato al Mix Festival con Bob Geldof, dove si ravisò una scarsa affluenza di spettatori, prima della forzata apertura gratuita al pubblico, anche quest'anno la stessa cosa è successa al medesimo festival con Little Steven, in maniera anche peggiore se vogliamo, visto che il musicista si sarebbe rifiutato di andare sul palcoscenico se, anche in questo caso, non fossero state aperte le porte al pubblico, che così è potuto entrare gratuitamente a un concerto che sulla carta era a pagamento. Insomma, un altro flop per il Cortona Mix Festival, che con testardaggine non solo va avanti con lo stesso format che pian piano lo sta condannando all'ultima caduta, ma anche con lo stello piano organizzativo e di comunicazione.

Dopo l'errore dell'anno scorso infatti ci saremmo aspettati che quantomeno si sarebbe fatto di tutto per portare spettatori paganti alle manifestazioni, pubblicizzando al meglio non solo a livello provinciale, ma anche nazionale, cosa che a quanto pare non è accaduta.

Per il resto, come già scritto in un altro articolo apparso su L'Etruria si è assistito in generale anche quest'anno alla presenza di nomi sottotono, che non hanno richiamato veramente l'attenzione del pubblico.

Accetterei questo festival se sapessi che a livello economico richiede un piccolo investimento, ma sapendo le cifre che gli girano intorno, beh, viene da chiedersi come sia possibile spendere così tanto per avere indietro un risultato simile.

MB ELETTRONICA
MB Elettronica S.r.l.
Zona ind.le Vallone C.S. Ossaia, 35/35P - 52044 Cortona (AR)- Italy
Internet: **www.mbelettronica.com**

IDRAULICA CORTONESE SRL
Pronto intervento veloce come il vento
INSTALLAZIONI IMPIANTI SANITARI, TERMICI E DI CONDIZIONAMENTO
IMPIANTI IDRICI - TRATTAMENTO ACQUE E PISCINE - CALDAIE BIOMASSA
SISTEMI A BASSA TEMPERATURA - SISTEMI SOLARI - IMPIANTI ANTINCENDIO
www.idraulicacortonese.com
Cosci Claudio - 335 5953927 - Cosci Giuseppe - 335 6360209
Via Gramsci 42 f/g - 52044 Camucia di Cortona (AR)
Tel/fax 0575 631199

Uno sguardo ai tesori della nostra terra

Riepilogo finale del restauro di una vetrata unica

di Olimpia Bruni

Il restauro da me effettuato sulla vetrata absidale del Duomo di Cortona è di recupero, non solo materiale ma anche dei dati, della storia dell'opera, coniugando il mio essere Maestro Vetraio al mio essere una Storica dell'Arte.

Prima di tutto ho fatto ricerche riguardo quando è perché è stata realizzata, in che occasione, da chi. Ho scoperto cose interessanti visibili solo quando le ho toccate. Sono riuscita a risalire ai pittori materiali che su cartone di Giuseppe Ciotti l'hanno realizzata (al tempo si dividevano i compiti mentre io faccio dal cartone alla pittura vetraria.

Se guardiamo le vetrate coeve vediamo una classicità più marcata rispetto a questa con volti delineati in modo netto, poche sfumature e sapienti pennellate luci-ombre.

L'influenza di cubismo e futurismo si vede nei tagli e nei colori più accesi, nelle sfumature e nella pennellata.

Ho risistemato alcune parti in loco dove erano allentati solo i piombi senza fratture e poi ho staccato il pannello con gli angeli oranti che era gravemente danneggiato, direi, semidistrutto.

Il mio è stato un lavoro di

Pennellate di spessore

alla legatura della vetrata) ed ho contattato i nipoti (Guarnieri e D'Alessandri) che gentilmente mi hanno fornito notizie inerenti la grande vetrata e mi hanno spedito documenti importanti riguardo le tracce di acquisto con relative richieste di anticipo da parte degli artisti a S.E. Monsignor Giuseppe Franciolini. Se non l'avessi restaurata nessuno avrebbe saputo niente di tutto questo perché il restauro porta con sé conoscenza. L'ho studiata, ho studiato la tecnica esecutiva scoprendo che gli artisti del tempo avevano

Frammenti

usato vetri di spessore superiore rispetto al resto degli artisti coevi e steso il colore a spessore anziché velature.

Forse per marcare il desiderio del creatore del cartone Ciotti che era un futurista e nella vetrata ha rivoluzionato gli schemi classici, oppure per dare un'impronta nuova nell'arte ripristino dei piombi con relative nuove saldature, la messa di ponti di rame dove necessitava e l'inserimento, purtroppo, di vetri nuovi (difficile ritrovare lo stesso punto di colore dopo decenni) dipinti nello stesso stile del pittore del tempo per rendere la lettura dell'opera gradevole.

Ho siglato in basso a destra (come da protocollo ministeriale) il vetro con le mie iniziali e la data. Tutto questo per i restauri di domani.

Dove ho potuto ho recuperato i frammenti più grandi che erano caduti. Non ho potuto inserire quelli troppo piccoli perché avrebbero rovinato il colpo d'occhio, la lettura dell'opera nel complesso. Ho rifatto anche il volto dell'angelo che si era sganciato nei mesi rompendosi, i panneggi delle vesti e una parte dell'ala.

Ringrazio il Lions Club Cortona Valdichiana Host per aver sostenuto il mio progetto ma ringrazio soprattutto il dott. Pier Luigi Rossi per tutte le sue ricerche e per le belle parole spese durante l'inaugurazione nei miei confronti e S.E. l'Arcivescovo Monsignor Riccardo Fontana per la sua presenza all'evento e le sue illuminate parole.

Francesco Santucci in concerto

Il grandissimo Francesco Santucci ha tenuto un concerto a Castel Rigone, nell'ambito del Festival musicale che vanta ormai una lunga tradizione.

La direzione artistica è di Cristina Capano, che riunisce le realtà musicali a partire dal territorio, fino a sperimentare il jazz, con il Koan Trio, formato da Francesco Santucci al sax, Max Tempia all'organo Hammond e Rino Dipace alla batteria.

Francesco suona per la RAI ed è primo sax dell'Orchestra della Rai, per cui lo vediamo in molte trasmissioni televisive e soprattutto al Festival di Sanremo. Tiene lezioni di Storia della Musica presso l'Unitre di Terontola, e un gruppo di fan lo segue spessissimo nei concerti, insieme a tante persone che amano la sua musica.

Ma a Castel Rigone insieme a lui c'erano il tastierista e il batterista che suonano per Mediaset, principalmente nelle trasmissioni di Maurizio Costanzo, e questo è stato notato da Max Tempia, cioè che il loro era un trio televisivo: quando si è nel mondo della musica, l'importante non è per chi si suona, ma la capacità di muoversi nel mondo delle note e dell'improvvisazione.

Francesco Santucci

Come disse Bill Evans, l'improvvisazione è alla base della musica jazz come della musica classica, perché anche i più grandi autori improvvisavano e questa capacità era molto apprezzata.

Il repertorio è partito con il classico " E la chiamano estate", di B.Martino,quindi "Someday my prince will come", dal film Cenerentola di Walt Disney, un classico del jazz ripreso tra gli altri da Miles Davis, per continuare con "In a sentimental mood" di Duke Ellington, "Isn't she lovely"di Stevie Wonder e il tema di Mackie Messer dall'Opera da tre soldi di B.Brecht musicata da Kurt Weill e altri brani, ognuno una pennellata del grande affresco musicale che si è aperto davanti ad un pubblico numeroso ed entusiasta.

Rino Dipace

Come ha spiegato Cristina Capano, Castel Rigone ha una lunga tradizione musicale, anche grazie alla filarmonica locale, che si riunisce in un accogliente teatro ristrutturato da poco, che permette la realizzazione di eventi anche in caso di condizioni meteo poco favorevoli, come appunto la serata dedicata al jazz.

Il bis ha portato al massimo l'entusiasmo; "Fly me to the moon", in un'interpretazione magistrale, in cui è veramente esplosa la voglia di volare verso i propri sogni racchiusa in ciascuno, infatti alla fine ognuno si è avvicinato ai musicisti per salutare e per congratularsi.

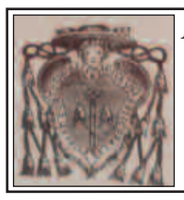
Quello che emergeva tangibilmente era la gioia di suonare insieme, come ha fatto notare Max Tempia, il passare il testimone alternandosi negli assoli per permettere a ciascuno di dare un tocco personale e di saper rientrare insieme, perché un trio così dà enorme spessore a ogni singolo brano.

Oltre al sax di Francesco, che riesce a variare sonorità e timbro in una tavolozza di cromatismi che riesce sempre a stupire, la scoperta è stata la ricchezza dell'organo Hammond, che svolge anche le tessiture più profonde e offre sonorità impensabili e la morbidezza della batteria, suonata con vera sapienza.

Max Tempia

Un concerto che sembrava una dedica, pieno di bellezza e amore. **MJP**

Francesco Santucci al sax, Max Tempia all'organo Hammond, Rino Dipace alla batteria.



La Diocesi di Cortona e i suoi Vescovi

Card. Silvio Passerini

A cura di Isabella Bietolini

(Seconda parte)

Nel 1494 il giovane Silvio Passerini si trovava a Roma insieme al cardinale Giovanni de Medici. All'epoca il Passerini non godeva di alcuna dignità ecclesiastica ed il suo amico-protettore molto si adoperò presso il Capitolo cortonese con lo scopo di fargli ottenere un canonicato della cattedrale: tuttavia non vi furono risultati positivi. Verranno, e copiosi, più avanti.

Ma i tempi erano perigliosi: in quanto seguace, e amico, dei Medici, Silvio Passerini fu perseguito dalla Signoria fiorentina quale ribelle e sul suo capo venne spiccata una taglia: correva l'anno 1497 e forse è da qui che comincia quella corrente di antipatia tra la città del giglio e il cortonese destinata a maturare amari frutti per colui che intanto sarebbe diventato un potente cardinale. Prima del rientro dei Medici in Firenze, fatto avvenuto nel 1512, per il cardinal Giovanni ed il suo amico fidato trascorse un periodo di viaggi in Italia, Francia e Germania anche su teatri di guerra dove non mancarono avventure.

Nel breve volgere di un anno tutto lo scenario cambiò: i Medici tornarono in Firenze e Giovanni, nel 1513, salì al soglio pontificio con il nome di Leone X.

Quello che fino a quel momento era stato un semplice prelato, seppure legato da solida amicizia al futuro pontefice, si ritrovò immediatamente aggregato alla corte pontificia e incaricato, quale Datario, della gestione economica: per Silvio Passerini fu il passo decisivo verso una rapida ascesa.

I concittadini cortonesi salutarono con immenso giubilo questa nomina tributandogli attestati di stima e congratulazioni e nel 1514 fecero qualcosa di più donandogli il Palazzo del Popolo che il Passerini fece ristrutturare lussuosamente chiamando ad abbellirlo Guglielmo de Marcillat, maestro delle vetrate che aveva conosciuto a Roma.

Da quel momento gli onori, gli incarichi, le commende ed i benefici si addensarono rapidamente ed arrivò per Silvio anche il tanto agognato, e richiesto, canonicato della cattedrale: *" ..non si creda che tante pingui entrate, tanti proventi ecclesiastici ammassasse il Passerini per amore di denaro, come lo calunniò quello spirito gretto del Varchi, ma unicamente..in vantaggio della sua patria, per lo zelo del lustro della chiesa e dell'incremento dell'arte, di cui si mostrò sempre munifico protettore…"* così afferma Don Giuseppe Mirri (I Vescovi di Cortona, 1972, Grafiche Calosci, pag.174) che poi continua descrivendo l'opera di riorganizzazione economica della chiesa cortonese intrapresa dal Passerini con il beneplacito del Pontefice. Anche la visita fatta a Cortona da Papa Leone X nel novembre del 1515 (mentre si recava a Bologna ad incontrare il re di Francia) è da ascrivere al merito del Passerini: un evento del quale si è già scritto ma che qui giova ricordare per il successo che ottenne la munifica ospitalità offerta dallo stesso al Pontefice e la benevolenza che questi dimostrò concedendo di poter rendere pubblicamente culto e venerazione alla beata Margherita sia in città che nella Diocesi permettendo anche di celebrare nella sua chiesa la festa del 22 Febbraio.

Nel 1517 Leone X creava il suo Datario Silvio Passerini Cardinale di Santa Chiesa con il titolo presbiteriale di San Lorenzo in Lucina nominandolo nel contempo suo stretto consigliere e Protettore dell'Ordine Vallombrosano.

La nomina fu accolta a Cortona con espressioni di giubilo poiché si leggeva nella luminosa ascesa del concittadino Passerini la concreta possibilità di un positivo riflesso in patria. Nel 1519 il Papa , con Bolla del 26 marzo, rese ulteriore onore all'amico Passerini nominandolo Conte ed estendendo il titolo alla sua famiglia.

La vita aveva ancora in serbo pagine intense per questo uomo di chiesa e di potere, ed anche giorni molto difficili.

In quello stesso anno, il Cardinale di Cortona (come spesso veniva chiamato) venne inviato a Firenze per sostituire nel governo il cardinale Giulio de Medici: per raggiungere questa destinazione, Silvio transitò per Cortona volendo rivedere la famiglia molto amata ed incontrare il Capitolo che lo omaggiò "*..di un presente di vini, confetture e pollami..*come narra sempre Giuseppe Mirri, storico molto attento anche ai dettagli di cronaca.

Non bastò: nel 1520 fu nominato Commissario dell'Esercito pontificio e successivamente Legato per Perugia e l'Umbria dove ebbe il suo da fare per domare la ribellione di Comuni e Baroni nonché l'ostilità della potente famiglia Baglioni.

Il cardinale di Cortona agì con successo in questa difficile impresa lasciando memoria positiva del suo operato.

Intanto in terra natia, nel mese di ottobre 1521, era morto il Vescovo Sernini: ed ecco che Leone X, nel successivo Novembre, chiamò a succedergli proprio Silvio Passerini che il giorno 22 dello stesso mese prese possesso della Diocesi per il tramite del fratello Cosimo.

Le feste per questa nomina non si erano nemmeno concluse che, come un fulmine, giunse la notizia della morte improvvisa di Leone X avvenuta il giorno 1 dicembre: circolarono voci di un avvelenamento, venne arrestato il suo coppiere, i medici curanti chiesero addirittura un'autopsia, ma tutto venne messo a tacere. Si alzò soltanto l'irriverente voce di Pasquino che dedicò al Papa defunto una delle sue feroci "pasquinate" definendolo tiranno, sporco, disonesto e infetto.

Si apriva un'altra pagina di vita per il neo-Vescovo di Cortona.

(continua)

Cortona e il Mix Festival edizione 2018

Conclusa con un discreto successo anche la settima edizione del Cortona Mix Festival andata in scena dal 18 al 22 Luglio.

Nell'ambito della rassegna che vede un "mix", appunto, di appuntamenti culturali che vanno dalla letteratura alla poesia, dal cinema al teatro, dalla cura del corpo e della mente alla musica, si sono intersecati una trentina di eventi, in un insieme eterogeneo che si è svolto nei palazzi, le vie, le piazze ed il Teatro della nostra città. Tutti hanno avuto un buona risposta di pubblico, ma l'attrattiva maggiore è stata per la musica.

Little Steven

Ad aprire le kermesse musicali uno dei più amati componenti della mitica "E Street Band" di Bruce Springsteen, con cui ha collaborato fino dagli esordi. Little Steven, nome d'arte di Steven Lento, di origini italiane, musicista, attore e speaker radiofonico classe 1950, ha suonato con Springsteen per molti anni, fino a che ha sentito il bisogno di avere spazi propri e, nel 1984, ha lasciato il "Boss" per la carriera da solista.

Nell'arco di quindici anni ha pubblicato cinque album, con un discreto successo sia di critica che di pubblico, accompagnato dal gruppo che lui stesso ha formato, "The Disciples of Soul" e con cui lavora ancora oggi.

La sua musica è Rock che si fonde con il Soul, un genere nato negli anni Sessanta e che Bruce Springsteen ha fatto conoscere portandola per il mondo.

Nel 1985 Steven fonda la "Artists United Against Apartheid", un'associazione contro l'apartheid, in cui militano artisti come Bob Dylan, U2, Miles Davis, Ringo Starr, Peter Gabriel, Lou Reed e lo stesso Springsteen. Sull'onda di progetti come "Band Aid" e "USA for Africa", Steven realizza una canzone e un video per protestare contro le segregazioni razziali in Sud Africa, coinvolgendo i colleghi che, nel testo della canzone, dichiarano la loro indisponibilità ad esibirsi in Sud Africa fino all'abbandono del sistema dell'apartheid.

Little Steven

Per il Tour 2018 Little Steven ha scelto Roma e Cortona per le uniche due date italiane.

Uno spettacolo concepito come un vero e proprio show, con undici musicisti e tre coriste che hanno attraversato gli stili musicali dal Blues al Soul, dal Rock al Funky, con omaggi alla musica italiana di Ennio Morricone e a quella latina.

Una band straordinaria che ha trascinato i presenti con un sound elettrizzante che non ha deluso le attese.

Con un look variopinto e l'immancabile bandana in testa, Steven è apparso in una forma strepitosa, ha cantato, suonato ed intrattenuto gli spettatori di Piazza Signorelli per oltre due ore e mezzo, proponendo successi dell'ultimo disco "*Soulfire Live!*" e brani storici del suo repertorio, con una carica dirompente, a dispetto dei suoi sessantotto anni. Insomma, uno spettacolo con la esse maiuscola, dove sul palco c'era divertimento puro, e questo era percepito dal pubblico che ha urlato, cantato e ballato con loro.

Omaggio a Rossini

Nella serata dedicata alla musica classica i docenti dell'ORT insieme ai giovani musicisti dell'Orchestra Giovanile Italiana diretti da Timothy Brock, sono saliti sul palco del Mix Festival per omaggiare Gioachino Rossini nell'anniversario dei 150 anni dalla sua morte.

Due famose ouverture del maestro "*Il Barbiere di Siviglia*" e "*L'Italiana in Algeri*", hanno intervallato "*Rhapsody in blue*" di George Gershwin per pianoforte e orchestra e "*Symphonic dances Concert suite n.2*", tratte dal musical "*West Side Story*" di Leonard Bernstein.

Il pianista Federico Colli, i cantanti Eleonora Facchini, Luca Giacomelli Ferrarini, Giuseppe Verzicco, Simona Di Stefano ed il coro "The Pilgrims Gospel Choir" diretto dal M° Gianni Mini, hanno dato sfogo al loro talento, con interpretazioni superlative che dimostrano la grande preparazione dei giovani musicisti coadiuvati dai loro insegnanti.

Rappresentativa della realtà newyorkese, Gershwin si riferiva alla "*Raspsodia in blu*" come al "caleidoscopio musicale d'America".

Gli Statuto

Gruppo italiano con un pubblico di nicchia (lo dimostra anche la scarsa partecipazione al concerto), gli Statuto nascono nel 1983 e devono il loro nome alla omonima piazza torinese, luogo di ritrovo dei giovani anni '80.

Un genere nuovo per l'epoca, un misto di ska, pop e soul con testi in italiano, che fatica per questo ad affermarsi.

Dopo svariati album e una serie di concerti su tutto il territorio nazionale, raggiungono il massimo della popolarità partecipando al Festival di Sanremo del 1992 con il brano autoironico "*Abbiamo vinto il Festival di Sanremo*", che si classifica al nono posto nella categoria delle Nuove Proposte.

Musicalmente preparati e con testi sarcastici, sfrontati e a tratti impegnati, sono da trentacinque anni una realtà musicale di casa nostra, con ben tredici album all'attivo, ed hanno presentato, ad un pubblico ristretto ma attento, i loro brani più conosciuti e quelli di ultima scrittura.

Nino Frassica

Davanti ad un folto pubblico il comico Nino Frassica, nella sua veste di cantante-scrittore, ha presentato sul palco del Mix, il suo libro "*Novella Bella*", ipotetica testata giornalistica di cui è sia direttore che vicedirettore e in cui racchiude il suo tipico nonsense comico a cui ci ha abituato ormai dai tempi di "Quelli della notte". Intervallando con piccole letture tratte dal libro, ha cantato alcuni classici della musica leggera italiana riarrangiati per l'occasione dall'orchestra "Los Plaggers Band" che lo ha accompagnato nella serata, combinate in simpatici e vivaci medley che hanno riscosso il favore delle persone presenti.

A fine serata Frassica si è concesso per autografare i libri a chi li aveva acquistati.

Gino Paoli

Accolti dall'applauso del pubblico Rita Marcotulli, Alfredo Golino e Ares Tavolazzi, tre dei migliori jazzisti italiani ovvero il Tri(o)Kàla, hanno iniziato a suonare un classico del jazz, immergendo subito Piazza Signorelli in un'atmosfera soft e di gran classe, che introduce alla perfezione lo "stile Paoli". Comincia così l'ultima serata del Mix Festival edizione 2018 dove un Gino Paoli in splendida forma, nonostante i suoi ottantatré anni, ha regalato momenti di musica straordinari, dove jazz e vero talento tecnico, si uniscono con i classici della canzone italiana.

Sempre in cerca di nuovi stimoli e mai stanco di sperimentare, Paoli prosegue la sua avventura live con tanti concerti, legando sempre più la sua musica all'universo jazz.

Improvvisando con la voce, si cimenta in una scaletta che spazia da indimenticabili successi come "*Il cielo in una stanza*", "*La gatta*", "*Sapore di sale*", "*Senza fine*", alle chicche di cantautori genovesi amici di una vita; "*Mi sono innamorato di te*" (Tenco), "*Ritornerai*" (Lauzi), "*Bocca di rosa*" (De André), "*Il nostro concerto*" (Bindi), fino ad omaggi alla musica napoletana e a quella francese.

Gino Paoli è uno dei cantautori italiani più importanti. Originario di Monfalcone ma trasferitosi piccolissimo a Genova, cresce nel quartiere Pegli, e fa parte, quindi, della scuola dei cantautori genovesi, vera e propria fucina di talenti della canzone italiana.

Nel 1959 la storica casa discografica Ricordi decide di estendere la propria attività alla musica leggera e così scrittura Paoli, che da allora ha scritto ed interpretato brani che hanno fatto la storia della musica italiana, che negli ultimi anni sta rivisitando in chiave jazz, ottenendo uno straordinario successo in giro per la l'Italia.

Antonio Aceti

Nino Frassica

Stéphane Braud in mostra: Le Pots à Pigment

Ho conosciuto Stéphane Braud un'estate fa presso il suo studio in Piazza Alfieri, la sua casa -bottega. Rimasi affascinato da quelle stanze con quadri appesi, stesi per terra, in divenire, appoggiati alle pareti: un'euforica ossessione. Così la sua ansia entusiasta di mostrarli, con gli occhi vivaci e lo sguardo veloce.

Vive tra Francia, Marocco e Cortona. La nostra città piano piano è diventata il luogo dove passa più tempo: un artista se la incontra non può più farne ameno.

Avrei voluto entrare dentro il mistero delle porte di Marrakesh. Avrei voluto colorare il mondo con i barattoli di vernice, le Pots à Pigment, come ha chiamato lo studio: ricordano la Marylin di Andy Warhol. Poi sarei voluto scendere fino alle profondità oceaniche. Ma questa è una storia diversa, di quelle che ti lasciano senza fiato: dipinge il mare da dentro il mare, non immagina quello che ci sarà, ritrae quello che vede. È uno dei pochi Artisti a dipingere sott'acqua.

Ci mostra, ero con un'amica che ama l'arte e le immersioni subacquee, il video, perché lui sa che stenti a crederci. Allora tutto si fa di un altro respiro. La bocca ti si apre in un sorriso da bambino sorpreso. Ti sei accorto d'improvviso: hai un genio davanti ed è una persona semplice, che pende dal tuo giudizio. Il genio non fa paura, non spaventa, non ti mette in soggezione. Il genio ti rende felice.

Questa fortuna è diventata di tutti, quando dal 17 luglio al primo agosto scorso, presso Palazzo Ferretti, ha esposto le sue opere: barattoli e oceano, quello del Caribe, mi ha confessato.

Quel mare mi ha rapito. Un blu che cambiava tonalità fino a una trasparente che ti sembra attraversare la tela: un passaggio segreto verso un fondale sconosciuto.

Basta poco per creare un'illusione. In quel poco ci sta tecnica, composizione estetica, raffinatezza, ombre e luci, mai troppo e mai poco.

Basta un attimo per un'emozione: un barattolo arrugginito, uno chiffon d'azur.

Albano Ricci

A proposito del caldo

Per nostra fortuna l'estate non è stata torrida come quella dell'anno scorso, i cui livelli di siccità e calura erano diventati davvero insopportabili. Climatologi professionisti e dilettanti sono stati concordi nel dare la colpa dell'eccessiva arsura ai cambiamenti climatici provocati dalle sregolate e inquinanti attività degli esseri umani. In parte c'è del vero nelle loro affermazioni, ma i capricci del clima andrebbero analizzati sul lungo periodo, anche se non si può negare un reale riscaldamento complessivo della Terra. Oltre cento anni fa un nostro antico cronista ci fa notare le bizzarrie climatiche di cui era venuto a conoscenza.

Dall'*Etruria* del 16 luglio 1916. "*I caldi eccessivi di questi giorni ci hanno consigliati a rifrugare sui nostri appunti storici alcune date di caldi eccezionali. Omettendo date più antiche, abbiamo ripescato queste. Nel 1705 in molte province il sole avea la forza dei forni delle vetrerie. Poteva cuocervisi la carne, e da mezzodì alla 16 era impossibile uscire di casa. Sfido io... Eppure così si ha da qualche storia. Nel 1718 in sei mesi non cadde una stilla di pioggia. Nel 1753 il termometro segnò 38 gradi all'ombra, vero calore febbrile!*

Nel 1776 a Bologna innumerevoli persone perdevano i sensi asfissiate, e i più si rintanavano nelle cantine. Nel 1793 il mese di Luglio in Francia fu intollerabile: i frutti seccavano negli alberi. Nel 1822 in Alsazia e Lorena l'asciuttore fece uscire di sotterra milioni di sorci, che devastarono ogni cosa nei campi. Nel 1832 il gran caldo sviluppò il colera che mieté a migliaia le vittime.

Nel 1849 a Parigi il termometro segnava 52 gradi (si noti bene) al sole. Terribile fu pure il caldo nel 1820, 1859, 1860, 1864.

Al contrario nel 1709 e 1802 a Parigi il termometro in Luglio (non già in Gennaio) scese sotto zero. Auguriamo che presto, non sotto, ma vada più vicino allo zero almeno di sette otto gradi. Chi non gradirà l'augurio a questi lumi di... sole?".

Mario Parigi

S.A.L.T.U. s.r.l.
Sicurezza Ambiente e sul Lavoro
Toscana - Umbria
Sede legale e uffici:
Viale Regina Elena, 70
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Tel. 0575 62192 - 603373 - 601788 Fax 0575 603373
Uffici:
Via Madonna Alta, 87/N
06128 PERUGIA
Tel. e Fax 075 5056007

Delegazione di Château Chinon a Cortona

Come previsto i nostri amici di Château-Chinon sono stati a Cortona dal 12 al 16 luglio scorso. La maggior parte dei nostri concittadini sa che gli scambi tra le nostre due piccole città avvengono ogni due anni: siamo andati in Francia nel 2016. Toccava a loro venire a trovarci quest'anno. La delegazione, formata da quarantaquattro persone, era guidata dal sindaco Jean-Jacques Pic e dalla presidente dell'Amicale du Jumelage Marie-Hélène Tisserand.

Tanto lavoro per preparare il programma dei quattro giorni che i nostri amici avrebbero dovuto trascorrere con noi; il primo passo è trovare le famiglie pronte ad

accogliere queste persone nelle loro case… diciamo le famiglie che ricevono lo fanno con il cuore, come quelle della Borgogna quando noi ci andiamo. A loro un grande ringraziamento!...

Dobbiamo anche preparare un programma sempre diverso rispetto alle volte precedenti considerando che una grande parte dei partecipanti viene a Cortona da decine di anni.

I nostri amici sono arrivati giovedì 12 nel tardo pomeriggio; dopo le prime presentazioni e un semplice aperitivo di benvenuto, sono partiti con le famiglie ospitanti per trascorrere la prima serata.

Per venerdì avevamo organizzato un'escursione a Gubbio, ridente cittadina umbra: lì una guida ci ha fatto visitare i luoghi più importanti. Poi un buon pranzo in un ristorante del centro storico. Per questa seconda sera le famiglie italiane si erano unite in piccoli gruppi per mangiare e divertirsi.

Come di solito avevamo previsto per sabato mattina una visita al MAEC in modo che i nuovi arrivati avessero potuto conoscere almeno uno dei nostri bellissimi musei. Siamo stati accompagnati da una delle signore che vi lavorano e senza alcun compenso è stata gentilissima a farci da guida.

Per il sabato sera, che era anche il 14 luglio, avevamo organizzato una serata nel chiostro di Sant'Agostino; il bel tempo che ci ha sempre accompagnati durante questi quattro giorni, ci ha permesso di cenare in questa splendida cornice. Con la cantante Anessa e gli amici Françoise e Jean-Pierre ci siamo divertiti, tra una portata e l'altra, a cantare e ballare fino a circa mezzanotte...

La domenica è sempre il giorno più importante… Abbiamo iniziato con l'accoglienza del nostro sindaco, Francesca Basanieri, nella Sala del Consiglio; lì, dopo i discorsi dei due Sindaci e delle Presidenti del gemellaggio, siamo passati alla distribuzione dei doni tra le due Municipalità, per la gioia di chi ha dato e di chi ha ricevuto!

Accompagnati dalla Banda Municipale, ci siamo recati al Monumento ai Caduti per la deposizione delle ghirlande, poi in Piazza Mitterrand dove, sulla targa che ricorda il Presidente, abbiamo piazzato una rosa rossa. Qui, per chiudere la festa ufficiale, la Fanfara ha suonato gli inni nazionali francesi e italiani. Ancora una volta vorrei ringraziare il maestro Luca Rotelli che è riuscito a riunire un buon numero di musicisti

durante un periodo di vacanze; ovviamente grazie anche a chi ha risposto positivamente alla richiesta del maestro.

Una breve pausa sulle panchine del Parterre e ci siamo diretti verso il ristorante. Dopo un aperitivo sulla splendida terrazza che versa sulla Valdichiana e che ha fatto sognare molti dei nostri ospiti, siamo entrati in sala per il pranzo ufficiale… Penso che i nostri amici, francesi e italiani, siano rimasti soddisfatti: il mio vicino di tavola, sindaco onorario di Château-Chinon e " buongustaio" mi ha detto "Ricorderemo a lungo questo pranzo!..."

Di solito la giornata finisce qui… ma non quest'anno!...

Tutti sanno che alle ore 17 di domenica 15 luglio si svolgeva la finale della Coppa del Mondo e che i "Bleus" erano sul campo.

La maggior parte delle fmiglie si è riunita per vedere quest'ultima partita e, come già sapete, la Coppa è andata a Parigi…

Quando abbiamo cominciato a organizzare il soggiorno questo dettaglio non è stato pianificato, ma devo dire che è stato "la ciliegina sulla torta"…

Lunedì mattina 16 luglio, quasi all'alba, tutti in Piazza del Mercato per salutare queste vecchie conoscenze per alcuni, e nuovi amici per gli altri, promettendo, tra due lacrime, di rivederci tra due anni a Château-Chinon.

Mirella Malucelli-Antonielli,
Presidente del Gemellaggio

Mario, Leana e Sira

Se ne è andato tre mesi fa, a Genova, dove viveva da oltre sessant'anni. Mario Bigazzi aveva lasciato Cortona per lavorare all'Organizacion Polvani, azienda internazionale di viaggi e turismo. Ogni anno tornava a casa, in quel paese che sta sulla collina disteso come un vecchio addormentato, per citare una canzone che gli piaceva particolarmente e tra i cui autori è Franco Migliacci, cortonese d'origine. E al suo paese restava legato anche grazie a L'Etruria, che colmava la lontananza.

Eccolo Mario, con le sorelle Leana e Sira, scomparse nel 2014 e nel 2015 (il fratello maggiore, Renato, nel 1971), sulla panchina in Carbonaia su cui sostavano godendo il panorama: una rimpatriata in famiglia, tenera e semplice com'era del resto lui.

Ricordo mia sorella

Cara sorella Emiliana sono passati 7 anni da quando mi hai lasciato. (6 agosto 2011) In questo periodo la tua mancanza è andata rafforzandosi senza riuscire a trovare consolazione.

Ricordo quando io e te bambini giocavamo insieme nei vicoli della vecchia Cortona e ridevamo gioiosi della vita.

Poi è arrivata la scuola e il tuo forte desiderio di aiutare il prossimo ti ha indirizzata verso il lavoro infermieristico, che hai svolto in modo esemplare.

Sia i colleghi che i pazienti ti hanno stimato per la competenza e cordialità dei rapporti.

Cara Emiliana negli ultimi mesi della tua vita hai affrontato la morte come hai affrontato tutta la tua vita, e cioè con coraggio, dignità, saggezza, umiltà e generosità.

Con te è morta anche una parte di me, ma la forza che mi hai

insegnato mi fa proseguire il mio cammino.

Lo farò con la consapevolezza di essere stato fortunato ad essere tuo fratello e ad aver avuto nella mia vita una sorella e una grande amica.

Grazie di tutto quello che ci hai dato.

Roberto Lucani

Successo per Street Chef Cortona

Enogastronomia d'eccellenza ancora protagonista nell'estate cortonese. Per il settimo anno consecutivo è andato in scena Street Chef manifestazione ideata e organizzata da Terretrusche Events (info e prenotazioni ticketing.terretrusche.com) in collaborazione con Comune di Cortona, rete dei ristoranti della città di Cortona, Associazione Cuochi Arezzo, Consorzio Vini Cortona e il supporto di MB Elettronica.

La manifestazione si è aperta giovedì 26 luglio nella usuale cornice di Piazza Garibaldi con una serata speciale dedicata alla pizza e all'arte del pizzaiolo, patrimonio dell'umanità Unesco. Sei grandi pizzaioli italiani hanno preparato insieme a grandi chef pizze gourmet con i prodotti della Valdichiana, tra cui l'aglione, la chianina, la cinta, lo zafferano, l'olio d'oliva, accompagnate da fritti della friggitoria campana e toscana e birra agricola toscana.

Venerdì 27 luglio il clou della manifestazione. Nel pomeriggio i vicoli di Cortona sono stati teatro di "Morsi e Sorsi", un percorso enogastronomico per assaporare le eccellenze dello Street Food locale. Chioschi da Piazza Garibaldi per tutta Via Nazionale, Piazza della Repubblica, Piazza Signorelli e Via Dardano. Musica in Piazza della Repubblica con il quintetto Amsterdam Brass Quintet (in collaborazione con l'associazione Mammuth) che ha dato il benvenuto alla grande brigata di chef, ben 20 di cui 5 stellati protagonisti, insieme a tantissimi e validi chef del territorio della "Cena Gourmet". Un tripudio di sapori incredibile che ha permesso ancora una volta a Cortona di essere luogo d'incontro di culture e tradizioni culinarie differenti in una magica sera d'estate, per esaltare l'anno del cibo italiano.

Laura Lucente

LIBERIAMO LE NOSTRE CUCINE DALLA SCHIAVITÙ

Da qui all'autunno restano in calendario ancora molte feste e sagre paesane. In tutte si cucinerà, in tutte saranno usati e consumati i pomodori, fondamento della alimentazione italiana. Nessuno ignora che i pomodori della grande industria e dei marchi famosi sono raccolti da schiavi immigrati che vivono e lavorano in condizioni disumane per una paga da fame. Il mio appello è di usare in tutte le cucine delle sagre cortonesi pomodori e suoi derivati prodotti da aziende che lavorano secondo principi etici. Lo proporrò al Festival della Gioventù di Monsigliolo il prossimo anno, nel frattempo mi piacerebbe che le ultime feste che rimangono aderissero a questo invito. Se lo faranno le feste, forse lo faranno anche coloro che le feste frequentano nelle loro case private. **Boicottiamo i pomodori raccolti da schiavi!** In tutte le sagre e anche nei locali pubblici venga esposta la scritta: PASTA E PIZZA CONDITE CON POMODORI RACCOLTI DA UOMINI LIBERI.

Alvaro Ceccarelli

ALEMAS S.R.L.
loc. Vallone 31/B - 52044 Cortona (Arezzo)
Tel. 0575 - 63.03.47 / 63.03.48 Fax 0575 - 63.05.16
e-mail: info@pollovaldichiana.com web: www.alemassrl.it

Persi i contatti, la popolazione si rivolge alla stampa

Lagnanze inascoltate

Tante, tantissime persone mi fermano per strada e chiedono un intervento pubblico a mezzo stampa perché la voce dei cittadini possa essere presa in considerazione, possa fare eco, possa trovare spazio a legittime richieste a cui gli amministratori non solo non danno seguito ma soprattutto sembrano snobbare con troppa superficialità e poca sensibilità. E' vero che oggi abbiamo tutti smesso di ascoltare, siamo abituati a parlarci addosso, non si vogliono più comprendere le ragioni degli altri, si ritengono le proprie opinioni migliori di quelle degli altri. Siamo invasi da delirio di essere più sapienti di tutti, di essere onniscienti, di avere verità che altri non detengono. Non vogliamo insegnamenti o suggerimenti. Ci sentiamo in tutto e per tutto autosufficienti senza voler riconoscere che siamo anche incoscienti. Snobbiamo le idee degli altri, decretiamo ancor prima della loro esposizione la loro inutilità. Dovremmo invece prestare più ascolto e soprattutto comprenderne le motivazioni. A controprova dovremmo analizzare attentamente le risultanze delle votazioni politiche del quattro marzo e trarne delle conclusioni: il PD è mancato all'appuntamento perché non ha ascoltato, non ha saputo interpretare la voce che proveniva dal basso, si è tenuto lontano dal contatto con la realtà leggendola con strabismo.

Altrettanto sembrano essere gli amministratori locali, navigano sulla stessa rotta insensibili a richiami o lagnanze giuste e sagge. Perché si costringono gli anziani, nonostante le loro richieste, a ritirare i sacchetti per l'immondizia in località Biricocco di Camucia? Perché non utilizzare per la distribuzione il locale comunale di Via Roma 5, anziché tenerlo adibito a discarica? Perché non utilizzare per la distribuzione dei sacchetti, l'unità mobile mensile che effettua la raccolta di olii ed altri scarti? Certamente si potrà obiettare che i cortonesi del capoluogo dovranno arrangiarsi come gli altri cittadini delle altre frazioni: non è così! Certi servizi possono e devono essere fatti e migliorati a costo zero e per questo tali richieste appaiono del tutto legittime e giustificate.

I servizi si aumentano, si migliorano, non si eliminano. Non si creano i disservizi! Ci sono le possibilità e c'è il personale da impiegare al meglio e senza tanti aggravi. Occorre fantasia e lungimiranza. Altra ricorrente, giustificata e giustificabile richiesta, è stata quella di avere a disposizione, per la raccolta dell'organico, uno o più cassonetti dislocati in zone precise nel capoluogo, tenendo conto che l'organico per assenza del cittadino dopo il ritiro d'obbligo settimanale, non può essere lasciato in casa per motivi igienico sanitari, per cui necessita il loro immediato smaltimento. E come? Proprio depositando, per necessità, i sacchetti in cassonetti ed in zone ben individuate e portate a conoscenza dei cittadini. Se vogliamo la città più pulita teniamo conto di simili accorgimenti e suggerimenti. Se non accogliamo suggerimenti, si continui con questi criteri: niente cassonetti, niente cestini raccolta carte....e immondizia sparsa per le strade... immondizia da recapitare agli organizzatori del servizio o a chi di dovere... i vigilanti ecologici potranno fare ben poco se non c'è collaborazione fra le istituzioni e i cittadini; se i cittadini non sono messi nella condizione di effettuare correttamente lo smaltimento dei rifiuti, non ci sono verbali di operatori ecologici o di polizia che tengano; se non ci sono le condizioni, i pre requisiti, per un corretto ed efficace smaltimento, nessuno si sentirà tenuto al rispetto di regole campate in aria; le ragioni del cittadino sono più valide di quelle dei vigilanti in assenza delle premesse condizioni. No cassonetti, no pulizia! Meno decoro, più degrado! E' stato comunicato che verranno messi a disposizione i cassonetti "intelligenti" per tale scopo. Sarebbero bastati quelli "idioti" ma efficienti.

E che dire poi della ricollocazione in Piazza della Repubblica di una panchina rimossa per riparazioni e non risistemata nel posto naturale dove i più anziani possono stare a chiacchierare, a socializzare, tenuto conto che nel Capoluogo è assente un centro di aggregazione?

Si fanno solleciti inascoltati, si fanno orecchie da mercante.

Ci si dimentica dei residenti, delle loro minute richieste di benessere e di civiltà, delle loro segnalazioni di attaccamento alla città, al comune dove essi vivono e dove vorrebbero trovare maggiore sensibilità sulle cose da fare o da correggere.

Purtroppo certi amministratori, si sono disconnessi dalla realtà, hanno perso di vista l'uomo e la sua sensibilità, in cambio del nulla.

Piero Borrello

Disagio per gli anziani ed i superstiti

Sabato 21 luglio, per iniziativa del Gruppo Scout di Cortona, si è solenizzzata la ricorrenza di S. Cristoforo riprendendo, con la S. Messa ed il ritrovo in piazza Pescaia, il tradizionale invito che don Antonio, parroco del Poggio, era solito rivolgere ai cortonesi, offrendo loro una gustosa porchetta anaffiata da buon vino locale.

L'occasione ha visto la partecipazione oltre che degli Scout, ridotti nei ranghi per le vacanze estive, di pochi cittadini e di qualche poggiaiolo sopravvisuto per età e per resistenza all'espulsione degli antoctoni, da tempo indotta nel quartiere.

Uso il termine "indotto" poiché è inconfutabile che l'esodo sia cittadino che la desertificazione del Poggio non sono condotti con coercizione, bensì sono favoriti da politiche abitative sbandierate dagli amministratori quale occasione di crescita economica e di integrazione culturale per la città.

Al tempo di Migliacci, mezzo secolo orsono, la vecchia addormentata contava su un ricco tessuto artigianale e commerciale al servizio di una ancora numerosa popolazione che esprimeva nei fanciulli e nei giovani le risorse scolastiche per ben due scuole medie e per associazioni che gareggiavano nel promuovere attività culturali ed economiche dalla Bucaccia al Poggio.

Oggi registriamo una attività stagionale fatta da pacottiglia spesso gestita da forestieri.

Ai pochi anziani residenti in città, spesso ridotti nella mobilità dagli acciacchi, è riservata una ZTL che li rende invano protesi verso le botteghe del pane, della verdura e degli alimentari.

Precluso l'accesso al Circolo Signorelli, residuo testimone della gloriosa società operaia, da tempo sopravvisuta all'elitario Circolo Benedetti, anche le panchine di piazza della Repubblica, dirimpetto al Municipiio, non hanno avuto pace; ridotte nel numero per manutenzione hanno costretto i residui abitanti del Centro Storico a volgere altrove il proprio affannato respiro.

Infine da Mercatale, lontana nel territorio cortonese, per merito dell'imigrazione magrebina ancora dotata di scuola e con riflessa dal Niccone, una discreta economia, la protesta di Caprini. Egli mi fu collega in consiglio comunale, avversario politico, leale servitore delle istanze del territorio, racconta di una orrida vicenda di denaro che si moltiplica con una disinvolta macabra speculazione, a danni dei poveri superstiti.

Questi fedeli alla cultura cristiana della sepoltura, debbono ripagare, non alla municipalità, ma alla "società" da "loro" gestita, il prezzo esorbitante del rinnovo contrattuale per i loculi a suo tempo acquistati.

Conclude Giuliano Caprini non votate per il Sindaco che non ci rappresenta. Forse si riferisce alla Basanieri.

Francesco Cenci

Festa alla Fratres di Terontola

Alberto Berti e la sua 150 donazione

Il Gruppo *Fratres-donatori di sangue - Terontola* è nato nel 1986 in seno alla Misericordia di Terontola e vanta oltre 300 membri. Giovanni Nasorri è da sempre l'anima dell'Associazione e l'organizzatore di tante belle iniziative in questo ambito. Ci giunge ora la bella notizia che, presso il Centro Trasfusionale dell'Ospedale della Fratta, il socio della Fratres - Terontola Alberto Berti lo scorso 11 luglio 2018 ha effettuato la sua donazione di sangue n. 150! Una bellissima avventura che Alberto ha iniziato nel lontano 1975 ed è continuata fino ad oggi col massimo impegno e disponibilità. Alberto a Terontola è un vero "personaggio": musicista conosciutissimo e poeta, è una persona di animo veramente sensibile e altruista. Ben conoscendolo, posso immaginare che questo non sia per lui un traguardo (seppur prestigioso!) bensì il punto di partenza per un suo rinnovato impegno nel mondo del volontariato.

Gesti come questo sono veramente esemplari e rappresentano una motivazione soprattutto per i giovani ed anche per quelli di ogni età che non hanno ancora valutato appieno la nobiltà del gesto della Donazione del Sangue.

In questa occasione Alberto intende ringraziare tutto il Gruppo Fratres di Terontola, il presidente Giovanni Nasorri e tutto l'attivissimo personale del Centro Trasfusionale dell'Ospedale della Fratta. Complimenti sinceri al caro Alberto e… ad majora !

Carlo Roccanti

In ricordo di Nello Milloni

Nello Milloni ci ha lasciati. Un grande uomo, una grande persona, ricca di generosità e affetto verso tutti, portatore di valori umani non comuni. Nello, un grande Amico, sempre disposto ad aiutare il prossimo, ricordo le cene di beneficenza, dove non mancava mai il suo ottimo vino, lui che non voleva mai essere ringraziato, felice di offrire quel prodotto che produceva con amore e dedizione. Quanti ragazzi oramai adulti si sono ritrovati nell'aia di Nello, con i suoi animali che scorrazzavano e con lui che gioiva della compagnia, contento di avere a casa dei veri amici, un rapporto stupendo con tutta la comunità di S.Pietro a Cegliolo. Purtroppo negli ultimi tempi le sue condizioni non facevano presagire al meglio, una delle ultime volte, in cui l'ho visto, lui persona forte e con ancora tanta voglia di vivere, esternava con gli occhi lucidi una sorta di abbandono, anche se non mancavano, affetto, gli stimoli degli amici, dei parenti e del fratello Marcello. Con la scomparsa di Nello se ne va un tassello importante della storia contadina locale, un uomo ricco di valori, un punto di riferimento per tutti, sempre pronto a darti un consiglio. La massiccia partecipazione alle esequie ha dimostrato il valore dell'uomo che era.

Personalmente so di aver perso un grande amico, legato alla mia Famiglia. Ciao Nello mi mancheranno le tue raccomandazioni, il Tuo sorriso, sappi comunque che resterai nei nostri cuori.

Luciano Meoni

Le favole di Emanuele

La storia a puntate

Il Tuttù senza fari e la conchiglia .... preziosa!

Come tutti gli anni il Tuttù e i suoi amici si ritrovano nella grande piazza, pronti per la vacanza estiva. Arrivano tutti puntuali: Doc, Lele il carpentire, Molla e per la prima volta anche Rocco sarebbe stato della partita. Si salutano tutti euforici poi si avviano verso il mare.

La località scelta per la vacanza era proprio bella, un'isoletta piena di calette e belle spiagge. Ad attenderli al porticciolo c'era il loro amico, Greggio, il peschereccio, che per l'occasione anche lui si era ritagliato un piccolo periodo di ferie. Salgono e dopo i saluti partono alla volta dell'isola.

Il viaggio è breve. Dopo un piccolo tratto di mare aperto, già si intravede la sagoma dell'isoletta e durante il breve tragitto il Tuttù si è messo a discorrere con Greggio, che gli ha raccontato che la stagione di pesca non era andata molto bene e che una vacanza con i suoi amici lo avrebbe certamente ricaricato.

L'attracco fu dolce, i nostri amici sono scesi per andarsi a sistemare. Più tardi si sarebbero ritrovati per un giro; Greggio li salutò e si allontanò piano, mentre loro si incamminavano verso il campeggio.

Arrivarono al molo, Greggio già li attendeva e appena saliti disse loro tutto euforico "*ho trovato una caletta con una spiaggia bellissima, piena di conchiglie stupende, non vedo l'ora di farvele vedere*". Si staccò dal molo e partì.

La caletta era proprio bella e Greggio riscì a portare i suoi amici fino a riva, scesero uno ad uno e rimasero stupiti per la quantità e la varietà di conchiglie, ce n'erano di tutti i colori e dimensioni e rilucevano sulla scogliera soprastante facendo cambiare colore alle rocce in maniera veramente incredibile.

Il Tuttù cominciò a muoversi con cautela, non voleva sciupare tanta bellezza, ma da una roccia li vicino uscì un vocione che diceva: "*guarda che puoi muoverti tranquillamente, quelle sotto le tue ruote non sono altro che gusci di conchiglie sbriciolate*".

Il Tuttù trasalì e la roccia si aprì mettendosi a ridere.

Era una grande conchiglia, non una roccia, il Tuttù non ne aveva mai viste di così grandi. Si tranquillizzò e rispose "*cavoli, non avevo mai visto fuori dell'acqua una conchiglia così!*"

La conchiglia smise di ridere, ormai davanti a lei si erano radunati tutti e la guardavano con curiosità.

Raccontò allora che purtroppo una forte mareggiata l'aveva tolta dal fondale e a breve sarebbe morta.

Il Tuttù disse "*non lo permetteremo, ti rimetteremo nel fondale*", ma lei gli rispose "*come farete, sono pesantissima, poi vi servirebbe un peschereccio per portarmi al largo*". Fu in quel momento che si allargarono facendogli vedere Greggio!

Non c'era tempo da perdere, Rocco sarebbe salito sul peschereccio ad azionare l'argano, molla e il Tuttù avrebbero sostenuto la conchiglia mentre Lele avrebbe aiutato Greggio nel sollevarla e tutto sotto la supervisione di Doc.

Così Molla e il Tuttù scavarono sotto la conchiglia, ci passarono un cavo e lo agganciarono all'argano di Lele. Con uno sforzo tremendo la alzarono quel tanto per avvicinarla a quello più potente di Greccio.

Le ruotone affondavano nella sabbia, ma i nostri amici riuscirono ad agganciarla. A quel punto il potente argano del peschereccio la sollevò, poi, con un abile manovra, Rocco la posò sul ponte del peschereccio.

Salirono tutti a bordo e partirono alla ricerca di un fondale abbastanza profondo. Nel tragitto la conchigila disse tutta emozionata, "*senza di voi sarei morta di sicuro, quindi ho deciso di farvi un regalo*". Allargò la grande bocca, mettendo in mostra la più bella e grande perla mai vista e con un piccolo movimento la fece rotolare sul ponte della nave, poi richiuse la grande bocca.

Allora si runirono tutti in un angolo, discussero un po' sul da farsi, poi il Tuttù la raccolse e disse "*questa è per te Greggio, te la meriti, noi non sapremo proprio come fare senza un amico come te*".

Greggio annuì muovendo avanti e indietro la cabina. Non riuscì a dire nulla, la voce si era come inceppata, in fondo tra i veri amici le parole servono a poco.

Emanuele Mearini
nito.57.em@gmail.com

CENTRO FISIOTERAPICO TOSCO-UMBRO
Drenaggio linfatico manuale
Via Dell'Esse 30/A Camucia di Cortona (Ar)
Tel. 0575 - 630.572 - Fax 0575 - 606.719
Cell. 340-97.63.352 Azienda Certificata ISO 9001-2008
TÜV AUSTRIA

Molesini
dal 1937 - CORTONA

enoteca • wine shop • gourmet grocery
Piazza della Repubblica, 3 - 52044 Cortona
Tel./Fax 0575 - 62.544
www.molesini-market.com
wineshop@molesini-market.com

MERCATALE

Contemporaneo lutto per due cari compaesani
Rolando Magnani ed Elio Alunni

Quando, in una piccola comunità come quella di Mercatale, due fra le persone più in vista, stimate e benvolute, vengono nel breve volgere di alcune ore a mancare, il paese ne è profondamente scosso e angosciato. Così è accaduto con la perdita di Rolando Magnani e di Elio Alunni, vicini l'un l'altro di casa, entrambi deceduti il 17 luglio scorso.

Rolando Magnani

Rolando, classe 1932, nonostante l'età e problemi di salute, fino a non molto tempo fa aveva continuato a dedicare i suoi giorni di pensionato con la stessa passione e volontà giovanili ai suoi accurati lavori nell'orto e nella casa. Con la sua indole socievole e cordiale non aveva mai cessato di mancare assieme alla moglie ad ogni festosa manifestazione paesana; piacevole e rilassante gli era anche fare due chiacchiere o una partita a carte nel bar con gli amici.

Al volante della sua veloce macchina era ancora come un ragazzo, ma con guida di lunga esperienza e saggiamente responsabile, impiegata anche, in assidua veste di volontario, nel soccorso e trasporto cogli automezzi della Misericordia Val di Pierle.

Con la qualifica di coltivatore diretto aveva rivolto la sua specifica operosità verso il settore orticolo, praticata commercialmente all'ingrosso con aziende di Camucia, di Castiglione del Lago e infine, come socio, in una cooperativa di Tuoro. A questo lavoro si era dedicato con vera passione: frequente la sua attività di viaggi per l' acquisto alla sua origine del prodotto, quindi, con l'aiuto laborioso della moglie Nerina e l'impiego di maestranze, suo era l'occhio responsabile della raccolta e selezione della merce in magazzino, poi della spedizione in Italia e all'estero.

Negli ultimi mesi il suo stato di salute, da tempo malfermo, si era ulteriormente aggravato fino a un istantaneo cedimento e alla dolorosa sua perdita.

Ad assisterlo amorevolmente, nella lunga fase della malattia, non gli sono mancati, oltre la sua Nerina, gli amati nipoti, e in modo particolare la Chica, l'Andreina e Andrea.

Ai funerali, svoltisi il giorno 18, immensa la partecipazione di gente strettasi vicino alla moglie e agli altri congiunti nella loro grave afflizione.

E ancora una marea di persone il giorno seguente, dentro e fuori la chiesa di Mercatale, alla cerimonia d'estremo cristiano saluto celebrata anch'essa dal parroco don Franco, sempre con belle parole capaci, all'omelia, di esaltare meritatamente la figura di Elio Alunni come aveva fatto a ricordo di Rolando.

villa "La Guglielmesca" sulla montagna cortonese di Sant'Egidio.

Venendo all'altro suo distintivo, quello dello sport, Elio Alunni è stato fra i fondatori, nel 1998, della Società Cicloamici Val di Pierle, istituita su proposta del cortonese Ivo Faltoni, memoria storica del ciclismo, amico e

Elio Premia la Società Stabbia Ciclismo

Elio, anni 76, era conosciutissimo sia a Mercatale quanto in una più vasta area territoriale soprattutto per due motivi: il suo apprezzato lavoro d'impresa e la sua grande passione per il ciclismo, da lui praticato in un ben organizzato gruppo amatoriale della Val di Pierle, da lui stesso per molti anni presieduto.

Riguardo al lavoro egli si era pronunciato sin da giovanissimo con una spiccata abilità professionale e imprenditoriale nel campo dell'edilizia, tanto da divenire artefice della "CO.ART.E. di Alunni Elio & C.", cooperativa accuratissima e affermata nella costruzione di edifici e nel restauro di antichi valori come chiese e palazzi.

Fra gli ultimi restyling o rifacimenti da essa eseguiti va annoverato quello recente della splendida

confidente del grande Gino Bartali.

Dall'anno della fondazione Elio ha presieduto quella Società, consolidandola di anno in anno nella notorietà, fattasi sempre più estesa con molteplici e autorevoli riconoscimenti per l'ottima organizzazione del Trofeo Val di Pierle, gara per corridori Juniores che si svolge ogni anno il primo maggio.

Dal 2010 aveva rinunciato alla dirigenza del gruppo, rimanendo per tutti carismatico presidente onorario.

La sua prematura, quasi improvvisa scomparsa ha lasciato nel più profondo sgomento la moglie Tina, la figlia prof. Roberta con Stefano, i nipotini, il fratello e la sorella.

Mario Ruggiu

Amici di Vada

Una passeggiata tra le montagne cortonesi con le auto e moto d'epoca

Anche quest'anno, come tutti gli anni, l'Associazione Amici di Vada ha organizzato "La Passeggiata di Solidarietà con Auto e Moto d'epoca", che si è svolta domenica 4 Luglio 2019.

Per questa edizione, a causa di problematiche logistiche, si è optato per una formula più semplice e sobria, ma che ha comunque raggiunto lo scopo per cui questa iniziativa è nata: far passare una domenica diversa ai ragazzi disabili di questa associazione.

La mattina, intorno alle 10.00, si sono ritrovati i membri del Panther Club Cortona insieme ad Alessandro Rossi e a Massimo Girardi presso gli impianti sportivi dell'Associazione Val di Loreto, in località Tavarnelle di Cortona, con i propri mezzi d'epoca.

Dopo aver fatto salire i ragazzi, la carovana di auto e moto ha intrapreso la passeggiata verso il ristorante di Portole suscitando stupore ed allegria nelle persone incontrate lungo il percorso, grazie anche al suono bizzarro dei clacson di alcuni mezzi.

A rendere il tutto un'esperienza meravigliosa c'era il contorno dei boschi della montagna cortonese, quest'anno verdi grazie alle abbondanti piogge, e la vista mozzafiato che si gode dal ristorante, dove ad accogliere gli ospiti c'era lo staff del ristorante che aveva preparato un aperitivo con il buffet.

Intorno alle 13.00, i mezzi d'epoca con a bordo i ragazzi degli Amici di Vada, hanno fatto ritorno alle Tavarnelle per il pranzo, dove è stato vissuto un altro momento emozionante, soprattutto per il sacerdote Don Ferruccio Lucarini che festeggiava i 70 anni di ordinazione sacerdotale e per uno dei nostri ragazzi, Alessandro Mancini che ha festeggiato il suo 28° compleanno con una torta al canto di "Tanti auguri a te!" da parte dei presenti.

Questa splendida giornata si è conclusa con un gelato e una passeggiata per i vicoli della nostra splendida Cortona.

Ben contenti della riuscita dell'evento e con l'augurio di poter continuare in futuro ad organizzare questo appuntamento classico della nostra associazione ringraziamo gli amici del Panther Club Cortona, Alessandro Rossi e Massimo Girardi per i mezzi d'epoca messi a disposizione, il presidente della Polisportiva Val di Loreto Loriano Biagiotti per aver messo a disposizione i locali della polisportiva e per averci preparato con i propri volontari il pranzo, e infine lo staff del ristorante di Portole per l'accoglienza che ci hanno riservato.

Il Volontario degli Amici di Vada
Francesco Cioni

Tuteliamo i nostri risparmi

L'investimento è una ottima garanzia per il nostro futuro, ma dobbiamo conoscere le sue regole per non sbagliare. Proviamo ad aiutarti.

A cura di Daniele Fabiani, Consulente Finanziario

Dizionario economico-finanziario

Con l'approssimarsi del periodo estivo, avendo tutti noi più tempo a disposizione per approfondire gli argomenti di nostro interesse, abbiamo ritenuto utile approntare un pratico Dizionario Economico Finanziario con alcuni dei termini più frequenti, spesso in lingua Inglese, con l'intento di darne una spiegazione la più semplice possibile, da utilizzare se e quando necessario.

(Segue)

EMITTENTE: soggetto debitore (stato sovrano, azienda o banca) che ha emesso il titolo e che deve rimborsarlo alla scadenza.

FONDO COMUNE D'INVESTIMENTO: strumento di risparmio che investe le somme che raccoglie presso i risparmiatori in azioni e obbligazioni, mediante l'emissione di certificati detti "quote".

INDICE DI BORSA: grandezza rappresentativa dell'andamento dei prezzi dei titoli quotati in Borsa.

INDICE DI SHARPE: misura l'affidabilità di un investimento finanziario in termini del maggiore rendimento coniugato con il minore rischio. Confronta l'investimento analizzato con quello tradizionale a rischio minimo (B.O.T.). Più è elevato, maggiore è il "valore aggiunto" del gestore finanziario.

INFLAZIONE: aumento generale dei prezzi, e conseguente perdita di valore d'acquisto del denaro, calcolato in variazione percentuale ogni anno.

INTERESSI: percentuale della somma prestata, che rappresenta la remunerazione per la mancata disponibilità momentanea del denaro concesso e dal rischio di insolvenza.

INVESTIMENTO: versamento di denaro per l'acquisto di beni o servizi volto ad incrementare il patrimonio di un privato nel medio-lungo termine.

MERCATO: è il luogo dove si determina il prezzo di beni e servizi a seguito della combinazione tra domanda e offerta.

OBBLIGAZIONI: titoli di credito rappresentativi di prestiti contratti presso il pubblico da una persona giuridica (Stato, banche, società per azioni…); incorporano due diritti: la restituzione del valore nominale a scadenza ed il pagamento degli interessi sull'importo.

OBBLIGAZIONE SUBORDINATA: titolo obbligazionario che, in caso di insolvenza dell'emittente, viene rimborsato solo dopo che sono stati rimborsati gli altri debiti non subordinati dell'emittente. E' importante tenere conto anche del livello di subordinazione.

P.A.C. (Piano di Accumulo del Capitale): forma di investimento in quote di un fondo comune secondo un piano di versamenti periodici.

PERFORMANCE: indica il rendimento (guadagno o perdita) di un prodotto finanziario in un determinato periodo di tempo.

P.I.L. (Prodotto Interno Lordo): corrisponde al valore di tutti i beni e servizi finali prodotti in un Paese in un dato periodo. È il principale parametro di ricchezza di uno Stato.

P.I.P. (Piani Individuali Pensionistici): particolari forme di assicurazione sulla vita di natura previdenziale che costituiscono quello che viene definito il terzo pilastro delle pensioni, pensato per integrare la pensione pubblica obbligatoria (primo pilastro) ed i fondi pensione (secondo pilastro).

PRICE EARNING RATIO (P/E): rapporto tra il prezzo dell'azione e l'utile atteso per azione; è l'indicatore più usato per evidenziare la convenienza di un'azione (o anche di un indice); tendenzialmente più il P/E è alto e più l'azione è sopravvalutata

QUOTAZIONE: prezzo al quale viene fissato un titolo durante una riunione di Borsa.

(*Continua*)

dfconsfin@gmail.com

VENDO & COMPRO
(questi annunci sono gratuiti solo per gli abbonati)

TESTO

per la pubblicazione di un annuncio economico

ABBONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA X 1 NUMERO

NON ABBONATO: 1 uscita (Euro 10) 4 uscite (Euro 25)

.....

.....

.....

Cognome .....

Nome .....

Via ..... **N°** .....

Città ..... **Tel.** .....

FALTRE S.R.L.
Di Tremori Guido & Figlio
☎ 0575/63.02.91
"In un momento particolare, una serietà particolare"
Via XXV Aprile, 5 - Camucia - Cortona

Promossa dal Fotoclub Etruria

Una mostra fotografica "unica" per il valore storico dei documenti

"E' inutile andare ai confini del mondo per cercare non si sa cosa... Qua c'è già tutto". Questa è una delle tante, bellissime dediche che affollano il libro degli ospiti della mostra appena conclusasi "Un tesoro Ritrovato", promossa dal Fotoclub Etruria con il patrocinio del Comune di Cortona e dell'Accademia Etrusca. Leggere questa, e tutte le altre dediche lasciate dai visitatori in tantissime lingue diverse, è un tuffo al cuore, una girandola di pensieri ed emozioni che dimostrano come, anche in un'era dove internet e la frenesia lavorativa riempiono le nostre giornate, c'è tempo per soffermarsi un attimo su quei volti scavati dalla fatica e dal tempo, su quelle mani rugose, appartenute ai nostri antenati, ormai un secolo fa.

Salta alla mente la frase di un celebre film degli anni 2000: "[…] ora noi abbiamo ferrovie, cannoni e abiti occidentali, ma... non possiamo dimenticare chi siamo, ne da dove veniamo." Parafrasando, potrei dire che noi ora abbiamo telefoni cellulari che fanno qualsiasi cosa, troviamo nei supermercati frutta e verdura già lavata e pronta per essere consumata, e allo stesso modo compriamo uova e latte già confezionati, quasi senza sapere da dove vengono. Ma allo stesso modo, non possiamo dimenticare chi siamo, ne da dove veniamo.

Il territorio cortonese, la Valdichiana tutta, ha origini contadine, che sono perfettamente rappresentate nelle immagini scattate da don Amedeo Galaurchi nei primi anni del '900, riproposte dal Fotoclub Etruria, e presentate, tra gli altri, dal nipote del sacerdote, anche lui Amedeo Galaurchi come lo zio.

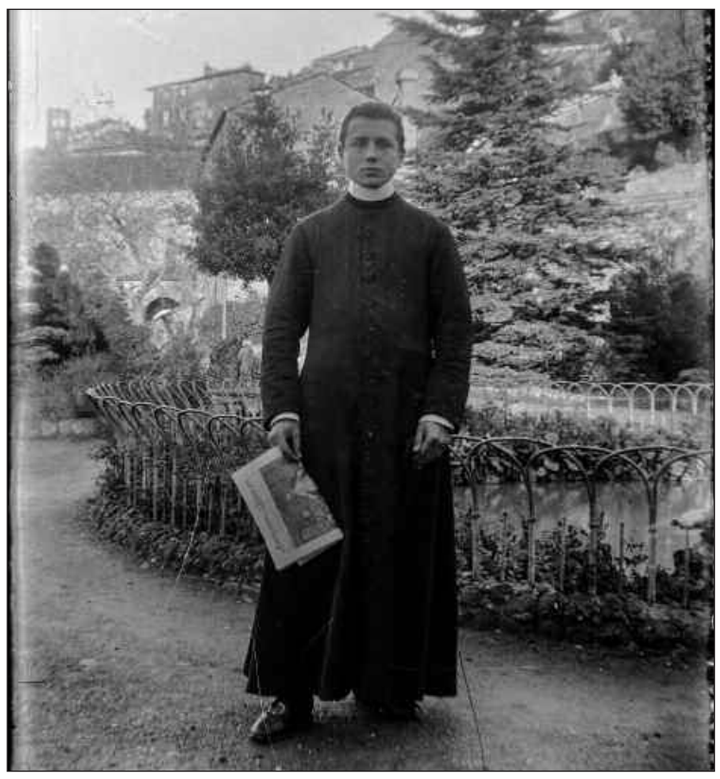
Proprio la presenza del nipote di don Amedeo è stata la sorpresa svelata durante la cerimonia di inaugurazione del 14 giugno scorso, durante la quale egli ha raccontato interessantissimi aneddoti riguardanti lo zio e la sua passione per la fotografia. Purtroppo Amedeo non ha mai potuto conoscere lo zio sacerdote, ma il suo ricordo è sempre stato vivo grazie ai racconti del padre, fratello di don Amedeo, e della zia, suora presso il monastero cistercense cortonese della SS. Trinità, ed è sicuramente a lei che dobbiamo tutti il nostro ringraziamento per avere conservato le lastre fotografiche in un vecchio deposito-magazzino del monastero. La cerimonia di inaugurazione è stata resa ancora più coinvolgente dagli interessantissimi interventi della dott.ssa Tania Salvi, in rappresentanza del Comune di Cortona, e del dott. Sergio Angori, presidente dell'Accademia Etrusca.

Il periodo in cui è stata attiva la mostra, ha riservato anche altre sorprese ed iniziative, poiché gli ambienti in cui le immagini sono state esposte, sono stati teatro di varie pregevoli iniziative promosse sempre dal Fotoclub Etruria, in collaborazione con associazioni ed autori locali. Come non ricordare quindi le serate dedicate alla presentazione di interessantissimi libri, tutti riguardanti il territorio, e tutti arricchiti dalle fotografie dei soci del Fotoclub Etruria. Il giorno 21 giugno è stato presentato il libro CORTONA 1398 - La signoria dei Casali e la Giostra dell'Archidado, pubblicazione realizzata per celebrare i 25 anni della Giostra dell'Archidado di Cortona, curata da Simone Allegria ed edita da Tiphys. Il giorno 28 giugno invece, è stato il turno del libro Real fattoria di Creti, un pregevole volume curato da Ivan Landi, che ci riporta agli anni della mezzadria e della vita nei poderi delle fattorie della Valdichiana. Giovedì 5 luglio è invece stata la volta del libro Il teatro Signorelli di Cortona, dopo oltre 150 anni di vita il teatro Signorelli ha un suo libro che ne raccontala storia e ne ripercorre le vicissitudini che ne hanno fatto uno dei teatri più importanti di tutta la Toscana. Il presidente dell'Accademia degli Arditi ha presentato il testo, curato dalla dott.ssa Patrizia Rocchini, dall'arch. Pietro Matracchi, dalla dott.ssa Eleonora Sandrelli ed edito da Tiphys, che con tante immagini e racconti evocativi rende omaggio non solo al teatro ma soprattutto a chi lo ha reso grande.

Non potevano mancare però iniziative che fossero insieme rievocative e fotografiche, proprio in quest'ambito il giorno 8 luglio è stato ricreato un vero set fotografico, con tanto di costumi d'epoca e acconciature in stile realizzate da "Infinitamente Donna di Terontola". Per l'occasione, i partecipanti hanno avuto modo di fotografare i soggetti in un'ambientazione del tutto simile a quella che probabilmente aveva utilizzato don Amedeo Galaurchi per le sue foto, quindi persone messe in posa di fronte ad una coperta a fare da sfondo, per quella che era, forse, l'unica foto di una vita.

Ma le sorprese non sono finite con il caratteristico set fotografico, poiché la sera del 10 luglio, il Fotoclub Etruria ha ospitato i membri del Rotary Club della Valdichiana, in una serata di presentazione della mostra, arricchita dalla messa in scena di una breve rappresentazione in dialetto chianino, intitolata "Gino e l'Asunta", interpretata da Piero Castellani e Margherita Ferri.

La mostra in prima battuta, e tutte le altre iniziative correlate, hanno avuto una grande partecipazione di pubblico e visitatori, cosa che rende il Fotoclub Etruria fiero di avere riportato alla luce questo "Tesoro ritrovato", per farne dono all'intera comunità, e a chiunque altro abbia avuto il piacere e la fortuna di esserci.



La promessa che il fotoclub vuole fare, è quella di impegnarsi affinché questo tesoro non venga nuovamente dimenticato, ma possa prendere nuova vita mediante altre esposizioni e pubblicazioni.

VERNACOLO

Viaggio a l'inferno andata e ritorno

Inferno Canto I (Versi 99-142)

perché 'sta bestja che te fa lagnère
'n lascia passè nissuno pe' la via
e a volte va a funì che l' va a 'mazzère,

glie de natura ha tanta birbaria
che nòn se sazia mèi da la su' voglia;
finito de magnè glie armagnarìa.

Con molt'altri annemèli pu' s'ammoglia
e più sirano ancor, fin quande 'l Chène
nirrà e gne farà passè la voglia.

Questo nòn magnarà soltanto 'l pène
binsì le tre virtù più cunusciute
e lu' s'acasarà tra genti umène.

Sirà pur pe' l'Italia gran salute,
'ndu' ce murì la vergine Camilla
ed altri tre pién de firite acute

Farà fuggì 'sta bestja pe' 'gni villa
finché 'n l'arbuttarà drent'a l'Inferno
e de l'invidia 'n c'armarrà 'na stilla.

Perciò me père meglio, a quante scerno,
che tu te debba fè guidè da me
e io te portarò per lógo eterno
ducche i dannèti sintirè strillè,
vedrè i spirti antichi tra i tormenti
la su' siconda morte bastimmiè,

vedrè anco i spirti che sòn contenti
tul fóco, perché spèreno de vire,
quande che sia, tra le beète genti.

Da loro pu', si tu vorrè saglire,
nirà con te un'annema più degna:
con glie te lasciarò 'ntul mi' partire,

perché l'Imperator che lassù regna,
perch'io nòn dette ascolto a la su' legge,
stima de lu' la mi' persona indegna.

Comanda dapertutto e lassù regge,
lì c'è la su' città cor el su' trono,
beèto chj sta lì, ché lu' l' protegge!"

Ed io a lu': "Poeta, sii tu bóno!
per quel Dio che tu nòn conosceste
libereme si tu pu' da 'st'abandono,

porteme 'n quel pòsto che diceste,
famme vedé la porta de san Piétro
e l'anneme che me dice tanto meste."

Alor se mosse, e io gne vette djétro.
(Continua) **Rolando Bietolini**

"Cortona On The Move"

È un Festival Internazionale della Fotografia che si preoccupa soprattutto del Benessere dell'Uomo.

L'ottava edizione è iniziata e vestirà Cortona di Colorata Intelligenza e Creatività fino al prossimo 30 Settembre.

Interessantissime tutte le mostre fotografiche che lasciano nello spettatore ammirazione e bellezza ma anche shock e costernazione per i profondi temi umanitari trattati. Ritraggono storie difficili: donne in Nepal emarginate in appositi capannoni dalla loro stessa comunità nei giorni "del ciclo" perché ritenute impure; indiane d'America, etnie che stanno scomparendo; storie di migranti; Siriane rifugiate in Giordania; donne madri fotografe; reportage dalla prigione americana di Guantànamo Bay a Cuba …

Reali condizioni denunciate ed immortalate nei grandi riquadri.

La visione di queste opere provoca un impatto indelebile sulle nostre anime, la stessa suggestione che un grande affresco poteva avere un tempo sulla povera gente. Pensiamo alla prima visione del Giudizio Universale del Signorelli nella cappella di San Brizio nel Duomo di Orvieto.

Il lavoro presentato al festival Cortona On The Move eseguito per la maggior parte da documentariste, artiste e fotogiornaliste è scomodo e rischioso ma fondamentale per la formazione delle nostre coscienze sociali ed è da questi seri momenti di verità che si deve rialimentare la fonte di onestà intellettuale. Le inchieste visive dei Photo Giornalist sono lo sviluppo e l'evoluzione super tecnologica del giornalismo stesso e non dobbiamo stupirci che persino in questa professione si possono nascondere degli artisti! Come è vero il contrario ;o)

Sono temi che ci investono tutti i giorni. Ricordo una mostra fotografica dedicata agli operatori ecologici nell'edizione 2016 del festival, insolita quanto inaspettata rassegna di scatti che ritraevano gli addetti ai lavori in divisa nel territorio aretino e senese: Era intitolata: "Eroi" di Niccolò Rastrelli. All'apparenza può essere stata creduta inadeguata rispetto alle altre che si avvicendano negli anni, invece credo che l'obiettivo importante di rispettare la Terra sia pari a quello di "atterrare su Marte". Fondamentali entrambi per l'umanità. La cura dell'Igiene Ambientale nasce dall'intimità della nostra umana quotidianità e si espande in tutto l'Universo. Dunque cerchiamo di essere costruttivi e di collaborare con le donne e gli uomini che svolgono bene le faticose mansioni nel cuore delle comunità cortonesi, toscane, italiane. Il resto della responsabilità, che non è certamente poco, sarà a carico della gestione e conduzione della classe politica in carica e dell'appaltatore scelto. Dunque tema più che mai attuale in Cortona che nel massimo della sua doverosa e splendida visibilità estiva deve saper raccogliere a velocità supersonica i sacchetti della raccolta differenziata svolta porta a porta per evitare di essere fotografata insieme a codesti complementi d'arredo e che i "puzzi" possano risvegliare i topi, ultimamente assidui compagni di passeggiate in Ruga Piana.

Dunque il messaggio c'è ed è forte e chiaro:

Ottimo il lavoro di promuovere l'Eccellente festival fotografico internazionale "Cortona On The Move" ideato dal cortonese Antonio Carloni e curato dal direttore Artistico Arianna Rinaldo ma non basta, l'uomo delle Istituzioni deve rendersi conto che per ritornare ad essere credibile dovrà rioccuparsi del vivere quotidiano della popolazione che lo ha "Eletto e Non", ascoltando e rispettando le idee che vengono "presentate anche dal basso".

Si impara da chiunque!

Dunque una sana rinascita della politica dovrà ripartire osservando le regole per una buona convivenza tra le persone perché i titoloni sui "Massimi Sistemi" suonano oramai, nelle nostre orecchie, solo come slogan consumati e fumosi.

"foto Eroi di Niccolò Rastrelli"

Roberta Ramacciotti blog
www.cortonamore.it®

OTTICA FERRI
CONTATTOLOGIA
Via Matteotti, 41/43 - Camucia - Cortona (AR) - Tel. 0575 62285
Via Roma, 44 - Passignano S/T (PG) - Tel. 075 827061
otticaferri@alice.it

Gli amici di Rosanna Frati l'hanno voluta ricordare nel Chiostro del Centro Convegni Sant'Agostino

"Un'idea per Rosanna"

Si è tenuta, nel chiostro del Centro Convegni di S. Agostino, la serata dedicata al ricordo della nostra cara Rosanna.

L'iniziativa, fortemente voluta da tutti coloro che l'hanno conosciuta, amata e stimata, non è stata solo determinata dal desiderio di ritrovarci ancora una volta insieme per ricordare ed esprimere il nostro affetto e il dolore della sua assenza, ma soprattutto per dare voce e concretezza ad un progetto che Rosanna ha immaginato e condiviso con noi proprio negli ultimi giorni della sua malattia, legato direttamente alla sua esperienza di paziente oncologica.

Sulla base delle esigenze maturate durante la malattia, Rosanna, facendo leva sulla sua attività di stilista, aveva pensato di disegnare e produrre un pigiama le cui caratteristiche tenessero conto dei disagi più debilitanti per

Rosanna Frati, la seconda da destra con l'abito fucsia

un paziente: l'impossibilità ad alzare le braccia, il gonfiore degli arti, la scarsa mobilità ecc.

Purtroppo non le è stato possibile concretizzare questa idea che è stata accolta come una "eredità "da tutti noi e in particolare dall'amica e collega Ilaria Volontè. Il chiostro di Sant'Agostino ha permesso di mostrare il lavoro di progettazione compiuto dalla stilista attraverso i disegni direttamente ispirati alle conversazione avute con Rosanna. I fondi raccolti durante la serata daranno la possibiblità di passare alla fase della produzione e della futura distribuzione.

Un'idea di Rosanna è il titolo che abbiamo voluto dare alll'evento, realizzato con la collaborazione attiva di Laura Cartocci.

Il programma ha previsto la partecipazione di medici esperti in campo oncologio, il dottor Giuseppe Tognini , radiologo e il prof. Antonio Rulli, Primario della breast unit nell'ospedale Silvestrini di Perugia, che sono intervenuti per ribadire l'importanza della prevenzione e per illustrare i proressi diagnostici in campo oncologico.

Ha partecipato alla serata anche la soprano Chiara Giudice testimonial della fondazione "Daniela Dessì" che si occupa di prevenzione delle malattie oncologiche.

"Un'Idea di Rosanna" è stata anche un'occasione per raccogliere in un luogo così suggestivo quale il chiostro di S. Agostino alcune delle espressioni artistiche che Rosanna ha amato e condiviso con noi nella sua vita. Durante la serata abbiamo ascoltato la soprano che ha cantato alcuni pezzi d'opera, l'attrice Alessandra Bedino, che ha interpretato e letto poesie di vari autori. Il Chiostro è stato anche sede di un'esposizione dei disegni di abiti realizzati da Rosanna.

La Cena, allestita da Riccardo Bianchi e accompagnata dalle scelte musicali di Giulio Angori e Anna Rossi, ha concluso la serata.

Grazie alla partecipazione e alla generosità delle tante persone intervenute è stato possibile raggiungere la cifra di 4.300€ che saranno interamente destinate al "Progetto pigiama".

Approfittiamo di questo articolo per ringraziare tutti coloro che sono intervenuti, ospiti e partecipanti, per aver ricordato Rosanna con tanto affetto e aver creduto alla realizzazione del suo progetto.

AMICI DI FRANCESCA per il sostegno al malato in difficoltà ONLUS

Fa bene o fa male?

Le "statine naturali": quando sono utili?

Probabilmente utili in prevenzione primaria nei soggetti a basso rischio

Si fa un gran consumo, in Italia, di integratori a base di riso rosso fermentato, noti al pubblico come "statine naturali". Vi è una grande promozione pubblicitaria per gli oltre 200 marchi presenti sul mercato italiano, con un fatturato complessivo di 100 milioni di euro nel 2016. Molte persone le assumono, spesso senza consultare il medico, spesso cadendo nell'equivoco che un prodotto "naturale" non può essere dannoso (niente di più falso: basta pensare a numerosi vegetali, quali cicuta, belladonna, stricnina, a certe tossine batteriche, ai veleni animali: tutte sostanze "naturali", tutte in grado di determinare la morte).

Al di là dei messaggi pubblicitari e di ogni pregiudizio, sembrano utili alcuni chiarimenti.

In realtà questi integratori sono in grado di ridurre i valori di colesterolo LDL (il colesterolo "cattivo") nel sangue. Gli integratori a base di riso rosso fermentato contengono dosi variabili di una sostanza chiamata monacolina K. Questa sostanza viene ottenuta dalla fermentazione del riso da parte di un fungo. E' una sostanza chimicamente indistinguibile dalla Lovastatina, una delle prime statine messe in commercio.

Si tratta dunque di una vera e propria statina "naturale", che come le statine sintetiche è in grado di inibire l'enzima chiave nella sintesi del colesterolo, cioè la HMGCoA Reduttasi.

E' dimostrato un effetto di riduzione del colesterolo LDL variabile fra il 15 e il 25% (Pirro M., 2017); scarso l'effetto sul colesterolo HDL (colesterolo "buono"); variabile sui trigliceridi.

Ma in tempi di medicina fondata sulle prove di efficacia i farmaci vanno testati con gli studi clinici. Purtroppo non vi sono in letteratura studi clinici controllati sull'uso del riso rosso fermentato in prevenzione primaria (cioè sulla utilità del prodotto nel prevenire eventi clinici, come infarto e ictus, in soggetti che non hanno mai avuto problemi cardiovascolari).

Vi è un solo studio clinico controllato di intervento in prevenzione secondaria. Prevenzione secondaria significa che i soggetti seguiti nello studio avevano già avuto, nella loro storia, incidenti cardiovascolari. Tale studio, realizzato da ricercatori cinesi (CCSPS Investigators), pubblicato nel 2007 su Journal of American Geriatric Society, ha dimostrato una riduzione degli eventi cardiovascolari del 37% e della morte coronarica del 31% in un periodo di quattro anni.

Vanno però sottolineate alcune criticità. La monacolina K è in fondo una statina. Come tale, condivide le stesse controindicazioni delle statine; in particolare il fatto che come le altre statine è in grado di "ingorgare" le vie metaboliche di numerosi farmaci (il citocromo P450) e perciò esporre a interazioni farmacologiche e effetti tossici i soggetti che assumono in contemporanea altri farmaci.

Sono stati inoltre descritti un certo numero di eventi avversi, del tutto sovrapponibili a quelli che si verificano con le statine sintetiche (ipertransaminasemia, dolenzia muscolare con o senza incremento di CPK). Si è avuto un caso di rabdomiolisi, cioè di "tossicità" muscolare, in un soggetto che aveva già avuto lo stesso effetto in seguito ad assunzione di statina sintetica. Mi sembra utile precisare che non ha senso assumere questi farmaci per un periodo di qualche settimana, e poi sospenderli, come fanno molte persone; se un effetto c'è è condizionato alla assunzione del farmaco per lungo periodo.

Dunque la monacolina K sembra efficace nella riduzione del colesterolo "cattivo", ma condivide con le statine alcuni effetti collaterali talora severi.

E allora fa bene o fa male? Mi è sembrata molto equilibrata la risposta data da A. Poli, di "Nutrition Foundation of Italy", nel corso della sua relazione a "Conoscere e Curare il Cuore" 2018: "E' ragionevole concludere che l'uso di questi integratori, che possono contribuire in modo efficace al trattamento pre-farmacologico della colesterolemia dei soggetti a basso rischio e in prevenzione primaria, debba tornare, in tutte le sue fasi, sotto il diretto controllo del medico".

Su simili tematiche, che riguardano la vita e la salute di moltissime persone, bisogna dare messaggi chiari e non equivoci. Allo stato attuale delle conoscenze, lo spazio delle cosiddette "statine naturali" è limitato a coloro che devono fare prevenzione primaria (cioè persone che non hanno mai avuto incidenti vascolari), e sono a basso rischio. Nei soggetti a rischio intermedio o alto, o nei soggetti che devono fare prevenzione secondaria (cioè che hanno già avuto un evento cardiovascolare) o sono affetti da malattie che aumentano il rischio cardiovascolare (esempio diabete mellito) è indispensabile ricorrere alle statine sintetiche, i cui effetti positivi sono stati verificati, oltre ogni ragionevole dubbio, grazie a numerosi e importanti studi clinici. Ricorrere alle statine "naturali" in questi soggetti a maggior rischio è non solo inappropriato, ma molto pericoloso per i danni che possono essere determinati da mancata prevenzione. E' naturale che la valutazione del rischio e la gestione di questi farmaci è compito del medico. L'autogestione di questi problemi deve assolutamente essere evitata

.R. Brischetto

Al Mix Festival

Sergio Rizzo con Carlo Alberto Carnevale Maffè

Venerdì 20 luglio nel tardo pomeriggio presso il magnifico chiostro di S. Agostino di Cortona il giornalista Sergio Rizzo insieme all'amico prof. Carlo Alberto Carnevale Maffè, nel corso del Mix Festival, hanno parlato del penultimo libro di Rizzo "Il pacco, indagine sul grande imbroglio delle banche italiane", uscito lo scorso febbraio, edito da Feltrinelli, la cui nota introduttiva riporta uno scritto di Francesco Greco, procuratore della Repubblica in Milano, che così inizia: "Vi sono stati comportamenti manageriali fraudolenti. Vi è stata debolezza di governance, ignavia negli obblighi di gestione e controllo, abbiamo avuto ex autisti e faccendieri che agivano come amministratori di fatto delle banche. Vi è stata la lentezza della vigilanza con scarsi poteri investigativi e sanzionatori. Ecc."

I discorsi si sono incentivati soprattutto sul cattivo operato del Monte dei Paschi e dell'Amministrazione Comunale di Siena per anni tra loro in sintonia.

Sono rimasto molto sorpreso che gli organizzatori del Festival abbiano programmato questa serata nella quale è risultata evidente la cattiva gestione di amministrazioni dello loro stesso partito. Ho però apprezzato la non reticenza alla verità, di rado riscontrabile.

Cito uno dei vari episodi ascoltati, non riportato nel libro, la cui assurdità non so se definirla comica o patetica.

I dirigenti del Monte dei Paschi avrebbero offerto a vari professionisti, avvocati, commercialisti, ecc., cospicui prestiti gratuiti al fine di rinvestirli in azioni della stessa banca con reddito del 6%. Incredibile!

Per me è stata una serata particolarmente interessante anche per i tanti lontanissimi e dolci ricordi del luogo dove, nel precedente millennio, ho frequentato le elementari, la media e il ginnasio, ma anche per aver avuto l'opportunità di scambiare brevi parole con il giornalista Rizzo, uno dei miei preferiti autori moderni, apprezzatissimo per le sue infinite, precise ricerche di tante vergognose verità. A lui tra l'altro ho domandato perché ci ha definiti "brocchi" nel suo libro "La repubblica dei brocchi. Il declino della classe dirigente italiana". Mi ha risposto con un eloquente sorriso. Nel frattempo si è accostata una signora con in mano il suo libro uscito nel 2014, lì in vendita: "Da qui all'eternità: l'Italia dei privilegi a vita" la cui dedica recita "Dedico questo libro a tutti i ragazzi che non avranno mai la pensione". La signora ha chiesto a Rizzo se fosse fiducioso sull'eliminazione/riduzione dei vitalizi, come sembra in Parlamento adesso si voglia fare. La risposta è stata: "non credo". Pertanto i nostri ragazzi dovranno versare contributi per finanziare vitalizi ai "magni" politici nel doveroso rispetto delle eque, sagge leggi, da loro stessi elaborate, naturalmente nell'interesse del popolo. Spero proprio che Rizzo si sbagli.

Giuseppe Calosci

IL FILATELICO

a cura di **Mario Gazzini**

Note interessanti sulla monarchia inglese giungono da Verona dove recentemente, ed ancora per tutto il periodo estivo, si sta tenendo una mostra su Sua Maestà la Regina Elisabetta II al Palazzo della Gran Guardia, nei suoi splendidi saloni.

Due immagini, un manifesto ed una copertina di un libro danno un giusto rilievo al successo di una grande mostra che si tiene in una città dove il grande Shakespeare diede vita alla leggenda di Giulietta e Romeo.

Successo culturale dell'autore pittore Luciano Pelizzari, allievo di Pietro Annigoni, soprannominato "pittore delle Regine"; Pelizzari è stato l'ideatore e realizzatore di una fantastica e numerosa esposizione di francobolli elisabettiani rappresentativi dell'intero mondo di fotografi, documenti, giornali, quadri realizzati dalla salita al trono della più longeva, la più amata .la più raffigurata filatelicamente Regina Elisabetta II.

Essa à ancora attualmente capo del Commonwealth, delle Forze Armate e di oltre 100 milioni di cittadini .Il Pelizzari è anche appassionato filatelico per aver esposto migliaia di francobolli, tutti fotografati, in questo splendido volume di gran formato di 280 pagine e di cm. 24x33; edito nel 2017.

Il Pelizzari sta preparando altre cose molto interessanti sia per filatelia che per la storia, mentre sta vivendo fra Verona e la Germania, riscuotendo grande successo.

Concluso "in piazza in piazza Signorelli" il 15° Festival europeo del folclore

Le musiche, le danze e l'eclisse di luna

Quando ho visto i turchi danzare per un quarto d'ora una specie di pirrica (la danza guerresca degli antichi greci), non lo nego, mi sono quasi chiesto perché non ero rimasto a casa a godermi l'eclissi di luna più lunga del secolo. Meno male che Giovanni XXIII, pronubo a tutte le lune, deve aver fatto il miracolo: "Si direbbe che persino la luna si è affrettata, stasera - osservatela in alto! - a guardare a questo spettacolo". Alle 23,28 nel ritaglio di cielo nero fra la torre del Comune e il palazzo alla sua sinistra è comparsa la luna giovannea, questa eterna sorella dei poeti, rosicchiata, non più rossa ma esangue e ancora tramortita, eppure fermamente decisa a recuperare la sua gloriosa pienezza satellitare. Sì, è merito suo, ne sono certo, e se il Papa buono non fosse già stato canonizzato nel 2014 l'avrei chiesto io seduta stante: santo subito, è la luna che lo vuole!

Silvia, l'Altra, le altre

Ignoro il giudizio della luna affacciata sullo spettacolo, conosco il mio, mentre quello degli spettatori l'ho sentito mormorare qua e là. A molti è parso che quest'anno il Festival Europeo di Musica e Danza Popolare, svoltosi a Foiano e Cortona rispettivamente il 26 e il 27 luglio scorsi, sia incorso nell'infortunio che talvolta capita anche ai migliori, quello di costruire un programma con gruppi di comprensione difficile per un pubblico non specialistico. Tradizioni folcloriche interessanti ma lontane dal nostro gusto: austriaci, croati, turchi, non hanno saputo coinvolgere la platea, erano troppo statici e poco carismatici.

Molto più bravi - davvero sempre più bravi, invece - quelli del Cilindro che hanno raccontato con il folclore la loro scoperta del folclore, un metalinguaggio che ha perlustrato e illustrato contemporaneamente i 40 anni di vita della Compagnia e i 15 del FEMDP. Gli applausi più meritati li hanno chiamati proprio loro. Si sono presentati sul palco di piazza Signorelli sicuri e consapevoli di ciò che nella loro carriera hanno costruito, del senso che ha avuto il Gruppo nella vita sociale e culturale di Monsigliolo prima e di Cortona e della Valdichiana poi. Affiatati e dinamici, ruzzavano come tafani e cicale nelle aie roventi delle battiture. Il messaggio, ieri come oggi, era lo stesso: inseguire il battito del cuore, innescare la malizia, circoscrivere e portare a reddito la seduzione, disciplinarla e insieme esaltarla, fomentare la vita.

La luna si affaccia su Piazza Signorelli

Altrettanto belli da guardare i gruppi toscani di varie province che la sera dopo, sabato 28, si sono trovati ancora a Cortona per il 4° festival del folclore della regione Toscana che è stato abbinato, nell'anno 2018, a quello Europeo organizzato dal Cilindro. Balli e musiche erano roba nostra e forse questo ha giocato a favore buttando sul tavolo l'asso della nostalgia e dell'orgoglio campanilistico che han fatto ancor più apprezzare le esibizioni.

Ma, bisogna dirlo, la cosa più bella che si sia vista sul palco, ogni sera, avvolta in un generoso costume della festa, è la plenitudine solare, e non offuscata da alcuna eclisse, di Silvia Ferri che custodisce dentro di sé la vita in forma di bambina. Donna del parto mediterranea e fertile, il suo frutto sarà di buon augurio anche per il futuro del Festival.

Alvaro Ceccarelli

Dalla parte del cittadino
il parere dell'arch. Stefano Bistarelli

I vizi dell'opera, vi rientrano anche le crepe dell'intonaco?

Secondo i giudici della Corte di Cassazione (sentenza n. 10048-2018), anche se fessure o crepe nell'intonaco non mettono a rischio altri elementi strutturali, impattano solo dal punto di vista estetico e sono eliminabili con manutenzione ordinaria, possono essere annoverate tra i gravi vizi dell'opera se compromettono la funzionalità del bene e la sua normale usabilità secondo la destinazione propria di quest'ultimo, ex art.1669 c.c..

Nel loro ragionamento gli Ermellini hanno quindi superato il tradizionale approccio ai difetti costruttivi in base al quale si considerano vizi gravi solo quelli che compromettono direttamente la solidità, l'efficienza e la durata, mentre vengono considerati secondari tutti quelli che attengono ad aspetti decorativi ed estetici.

In pratica perciò l'intonaco non è solo il bel vestito che copre la vista delle strutture portanti dell'edificio, ma ha soprattutto una funzione protettiva: la crepa sul muro, nel suo piccolo, può contribuire a creare un danno di ben maggiore dimensione in quanto indebolisce la resistenza dell'edificio.

Il caso:

Un condominio aveva citato in giudizio l'impresa di costruzione e il progettista per vizi dell'opera, ossia la presenza di una serie di vizi ritenuti gravi, primo tra tutti la presenza di numerose fessure nell'intonaco (ma anche mancata impermeabilizzazione dell'edificio, assenza di protezioni di copertura, presenza di disfunzioni nell'impianto fognario e di adduzione del gas, con l'utilizzo di tubazioni non appropriare, scorretta collocazione dei pozzetti e delle connessioni).

Secondo la Corte d'Appello, le crepe diffuse non potevano qualificarsi come gravi vizi dell'opera perché non riguardanti le strutture dell'immobile.

I giudici della Corte d'Appello avevano affermato che le fessurazioni non compromettevano la solidità e la durata dell'edificio, ma avevano un impatto solo sull'aspetto decorativo.

Per questo motivo aveva ridimensionato le richieste di risarcimento del condominio.

La sentenza della Cassazione:

La Cassazione ha ribaltato la situazione accogliendo le richieste del condominio.

La Suprema Corte riconosceva la rilevanza delle fessurazioni, poiché avevano causato rigonfiamenti e infiltrazioni dannose. Non si trattava dunque di una lesione trascurabile ma di grave vizi dell'opera ai sensi del codice civile, in quanto veniva pregiudicato il normale utilizzo dell'edificio, secondo la destinazione propria di quest'ultimo.

I giudici hanno ricordato che i rivestimenti, anche se hanno una funzione decorativa, sono applicati sulle parti strutturali dell'edificio con finalità di accrescimento della resistenza alle aggressioni degli agenti chimico-fisici e atmosferici. Le fessurazioni, quindi, provocano una maggiore esposizione alle infiltrazioni e alla penetrazione di agenti aggressivi.

Pertanto le fessurazioni vanno considerate in via astratta, se non trascurabili, idonee a compromettere la funzionalità dell'immobile.

La Corte ha così superato il precedente orientamento in base al quale le lesioni erano considerate irrilevanti se incidenti solo sul profilo estetico.

Il costruttore è stato quindi condannato ad un risarcimento congruo con la gravità dei danni arrecati dai difetti presenti nella costruzione.

bistarelli@yahoo.it

Associazione Amici della Musica Cortona

ESTATE MUSICALE CORTONESE 2018

Continua con successo l'estate musicale cortonese che quest'anno ha visto una serie di importanti incontri concertistici all'insegna della grande musica.

Per la seconda metà del mese di agosto in particolare si segnalano ulteriori tre interessanti appuntamenti per i giorni 18, 19 e 31.

Di seguito pubblichiamo in sintesi il programma delle tre serate che concludono la stagione estiva dell'Associazione Amici della Musica di Cortona:

Sabato 18 agosto ore 21,15 Chiesa di S. Domenico, Cortona **Romantisch Abend** omaggio a musicale a Franz Schubert e Robert Schumann. Quartetto d'archi Hubay, Francesco Attesti pianoforte.

Domenica 19 agosto, ore 21,15, Chiesa S. Domenico **Pianofortissimo** da Beethoven a Liszt, pianista Danis Pagani, concerto in ricordo di Marco Laurenzi.

Venerdì 31 agosto, ore 21,15 cortile Palazzo Casali, Cortona **Trasimeno Big Band** viaggio nella tradizione jazz, swing e blues.

Concorso di poesia "Francesco Petrarca"

Enrichetta Giornelli vince il premio

Nella splendida cornice, ricca di storia e cultura della casa di Petrarca ad Arezzo, si è svolta, domenica 22 Luglio, la premiazione del concorso di poesia "Francesco Petrarca" in cui il primo premio è stato assegnato alla cortonese Enrichetta Giornelli.

"DALLA PARTE DEL CITTADINO" risponde l'Avvocato

Parlare male dell'azienda sui social è motivo di licenziamento

Gentile Avvocato, sono titolare di una azienda di medie dimensioni. Ho potuto verificare che un mio dipendente parla apertamente male dell'azienda sui social network sia facendone il nome sia, a volte, non facendolo ma dando chiari riferimenti e, comunque, avendo espressamente indicato nelle informazioni profilo che lavora presso la mia impresa. Vorrei sapere se è lecito o se posso prendere provvedimenti nei suoi confronti. Grazie.

(lettera firmata)

I social network sono ormai enrati prepotentemente nella vita delle persone. Le piattaforme social vengono spesso utilizzate anche per esternare opinioni e commenti in merito alla propria attività lavorativa.

Quando il linguaggio impiegato, però, travalica i limiti della libertà di espressione, possono, ex art. 2119 cod. civ., esservi ripercussioni anche gravi sulla situazione lavorativa, fino a giungere al licenziamento.

E' quanto ha recentemente ribadito la Corte di Cassazione, sezione lavoro, con la sentenza n. 10280 del 27.04.2018.

Il caso affrontato dalla Suprema Corte ha riguardato il licenziamento di una dipendente che, attraverso il canale Facebook aveva utilizzato termini gravemente offensivi nei riguardi dell'azienda presso al quale lavorava e del rappresentante legale della stessa.

La lavoratrice aveva giustificato la propria condotta sostenendo, tra l'altro, che si fosse trattato di un semplice sfogo in un contesto, quale quello di Facebook, in cui è usuale l'utilizzo di un linguaggio più disinibito.

A riprova di ciò rilevava di aver continuato regolarmente e diligentemente a prestare la propria attività lavorativa nel rispetto dei propri superiori gerarchici.

La dipendente, inoltre, evidenziava l'assenza, all'interno del messaggio, dell'indicazione di nominativi che potessero ricondurre a specifici soggetti all'interno dell'azienda. I Giudici hanno invece ritenuto il licenziamento intimato da parte dell'azienda legittimo e proporzionato alla gravità dei fatti, tenuto conto del contenuto offensivo e della diffusione tra gli utenti del social network del messaggio postato dalla dipendente, circostanze che integrano gli estremi della diffamazione ex art. 595 cod. pen.

La Corte ha infatti rilevato che sussiste una ipotesi di diffamazione tutte le volte in cui, come nel caso di specie, la diffusione del messaggio dai contenuti offensivi, consenta la circolazione dello stesso tra un gruppo allargato di persone e sia facilmente identificabile il destinatario delle offese (nel caso di specie il legale rappresentante), essendo a tal fine irrilevante la specificazione o meno del nominativo del medesimo.

Avv. Monia Tarquini
monia.tarquini@alice.it

Adozione e solidarietà per San Ginesio

Cari lettori de L'Etruria anche se con un po' in ritardo vi racconto la giornata di lunedì 28 maggio trascorsa in quel di San Ginesio, paese in provincia di Macerata danneggiato non poco dal terremoto.

Prima spiegarvi le iniziative che abbiamo realizzato voglio ricordare il fautore e creatore dell'idea: l'amico Maurizio Lovari uomo di alte doti morali e grande generosità.

Maurizio tramite dei parenti conosce bene le tragicità di questo comune fin dalle prime scosse avvenute nell'ottobre 2016. Ha pensato di aiutare i cittadini e soprattutto gli studenti dell'Istituto

Comprensivo Vincenzo Tortoreto di San Ginesio.

Noi appassionati di ciclismo e appartenenti al Gruppo Ciclistico Pedale Lento di Camucia, ci siamo uniti all'amico Maurizio e abbiamo regalato all'orchestra interna dell'istituto scolastico uno strumento mancante, una chitarra elettrica-basso. Dopo questo dono il preside dell'istituto prof. Giorgio Gentili ci ha inviato una lettera di ringraziamento e nello stesso tempo ci ha invitato assieme al vice sindaco assessore Marco Taccari a trascorrere una giornata tutti insieme in quel di San Ginesio. Questa esperienza l'abbiamo realizzata il 28 Maggio.

Partenza alle 7 precise dal Bar "L'angolo di Camucia" con pulmino da 9 posti e 9 partecipanti: Massimo Caprini e signora, Ivan Landi con la compagna Simonetta; autista naturalmente Maurizio Lovari; quindi il prof. Sergio Angori; Carlo Taucci; Angiolo Giuliani e infine il sottoscritto. In circa due ore e 1/2 abbiamo raggiunto la meta. San Ginesio, paese sito in una zona montana a circa 750 m.s.l.m., è un comune di 3500 abitanti con circa 800 cittadini assenti che hanno dovuto abbandonare le proprie case in attesa di poterci rientrare appena ristrutturate. Siamo stati ricevuti nell'istituto da noi beneficiato, quindi abbiamo visitato il paese che attualmente ha un aspetto diciamo quasi spettrale con pochissimi negozi aperti. Più dell'80% delle costruzioni sono ancora da mettere in sicurezza, transenne quasi dappertutto con limitato transito di auto.

Questo spettacolo ci ha scosso molto pensando quante persone vivono ai margini e che stanno

molto peggio di noi. Quello che molto ci ha rincuorato sono stati gli stessi ginesini, che sono forniti di uno spirito tutto particolare. Tutti i giorni combattono per riavere quello che era loro cercando di superare i tanti problemi burocratici della nostra Italia. Prima di pranzo siamo stati accolti in teatro dove si è esibita l'orchestra al completo dell'istituto scolastico con interessanti musiche.

Verso mezzogiorno abbiamo pranzato presso una rinomata norcineria che era stata distrutta dal sisma ed ora è ricostruita in moduli prefabbricati.

Non c'è mancato niente. Il titolare della macelleria Eraldo Bordi e signora si sono fatti in quattro per metterci a disposizione qualsiasi specialità locale. Dopo aver pranzato siamo ripartiti alle 14 verso la nostra Cortona, ma, durante il tragitto di ritorno, abbiamo fatto visita alla grande abazia con annesso parco di Fiastra, Abazia Cistercense che è il più importante edificio monastico delle Marche. Verso le 19 eravamo un'altra volta a Camucia, stanchi ma soddisfatti per avere trascorso una giornata molto diversa dalle altre.

Tracciando un bilancio di questa giornata abbiamo considerato che le cose positive superavano di gran lunga quelle meno soddisfacenti. Eravamo certi, di aver partecipato ad una simpatica gita, ma più felici perché avevamo portato agli amici ginesini un minimo di conforto.

Questa particolare vicinanza è basilare in situazioni di grande disagio come si trovano ancora gli

abitanti di questo paese del marchigiano. Abbiamo anche notato che questa povera gente, ha bisogno di aiuti materiali, ma soprattutto fanno tesoro della spontanea vicinanza di altre persone che vanno a fargli visita da regioni vicine portando loro sostegno.

A distanza di qualche mese, quando ci rincontriamo, il nostro ricordo torna a quei momenti. Difficilmente riusciremo a dimenticarli e siamo certi che ancora troveremo la voglia di realizzare qualcosa di buona per gli abianti di San Genesio.

Danilo Sestini

TIPOGRAFIA
CMC S.R.L.
CORTONA MODULI CHERUBINI s.r.l.
STAMPA DIGITALE- OFFSET E ROTATIVA
Cataloghi - Libri - Volantini
Pieghevoli - Etichette Adesive
Via dei Mori, 28/B - 52044 Camucia (AR)
Tel. e fax 0575.630600 - tipografia@cortonamoduli.com

Gente di Cortona

Spartaco Mennini, impegnato e, infine, perplesso sui suoi ideali trascorsi

di Ferrucio Fabilli

Spartaco, più d'una volta, raccontava l'interrogativo che aveva posto al figlio: "Bernardo, che pensi: è più importante la Massoneria o il Partito Socialista?" (votava Forza Italia e Partito Socialista, in base a simpatie per questo o quel candidato; a lungo, era stato militante socialista). Senza attendere la risposta, soggiungeva: "Gli ho detto: nessuno dei due è importante!"… nessuna ideologia varrebbe in assoluto.

Da persone di buon senso, al tramonto della vita, non di rado si ascoltano giudizi disincantati, persino dissacranti, frutti amari dell'esperienza: frequentando il potere - qualsiasi - è facile imbattersi "nel sangue e merda", evocati da Rino Formica a proposito degli ambienti politici. Se pure, tali conclusioni fatte da Spartaco avrebbero potuto sorprendere. Impegnato, un'intera vita, nella massoneria, in incarichi primari: Grande Archivista e Gran Segretario del Grande Oriente d'Italia, giunto al livello massimo del 33. Trasmigrato, infine, nel rito massonico Scozzese, per dissensi. Socialista, aveva tessuto relazioni con dirigenti di partito nazionali ed esteri, tra cui François Mitterrand. Colui che, negli anni '60, sottoscrisse il gemellaggio Cortona - Chateau-Chinon. Senza escludere, tra Spartaco e François, intese massoniche.

Su quel giudizio lapidario, non riuscii mai a strappargli alcun commento. Ogni volta, mi rimandava a ipotetiche riflessioni che intendeva scrivere, ma, presumo, non fece.

Per un trentennio, fummo ottimi vicini di casa. Fatto non secondario. Nello scegliere dove abitare, è affatto meglio stare dove, al bisogno, tra vicini ci si aiuta, senza impicciarsi negli affari altrui. Per di più, avevamo nei paraggi l'amico comune Vittorio Scarabicchi, che ci fece fare le reciproche presentazioni.

Al festeggiamento delle nuove conoscenze, in un pomeriggio successivo a casa mia, libando whisky in abbondanza, facemmo dimenticare a Spartaco, fino a sera inoltrata, il motivo per cui era sceso da casa: recuperare la sua signora Loretta, in inutile attesa a Foiano.

Al primo incontro, scambiate poche battute politiche, Spartaco mi liquidò: "sei un gesuita!", facendomi ridere. Infatti, associavo i gesuiti ai retori che, usando porre interrogativi al proprio zuccotto come interlocutore, han sempre ragione.

Poi però ho capito che, per un massone, dar del "gesuita" a qualcuno non è un complimento! Ma le amicizie notevoli son così: franche, spontanee, senza remore; uno strofinarsi allegro, come carte vetrate, che non allontana, anzi, è spassoso. Infatti, con Spartaco abbiamo continuato a sfotterci, sempre. Anche viaggiando insieme a Parigi e Nevers, per estendere, con successo, il gemellaggio Cortona-Chateau-Chinon tra il Dipartimento della Nièvre e la Provincia di Arezzo. D

ove ero assessore, e, allo scopo, avevo utilmente attivato vecchie conoscenze. Così ebbi modo di scoprire la fitta rete di relazioni di Spartaco, che si propagavano fino alla stampa locale francese. Infatti, nel giornale dei Montagnardi, egli si era preso il merito del gemellaggio tra Provincia e Dipartimento… il protagonismo, un tantino, gli piaceva. A me non disturbava. Anzi. Divertiva. Non escludo, invece, che, altri, gliel'avessero rinfacciato, anche nel nostro piccolo mondo. Ne fu esempio l'osteggiata costituzione a Cortona d'una succursale della Fondazione Mitterrand. A cui teneva, convinto che con lui avrebbe potuto funzionare.

Nel tessere relazioni, oltre a motivi culturali e ideali, gli giocava il gusto di viaggiare (innamorato in particolare della Francia, di Parigi, degli chansonniers,...), ciò che gli capitò spesso, in virtù di cariche massoniche, o di Console onorario di uno Stato africano (di cui non ricordo il nome), o di segretario della "Lega per i diritti umani"; lasciato per ultimo, tra i suoi impegni sociali. Ricordo, alla stazione a Terontola, elegante come sempre in missione ufficiale, mi confidò di recarsi a dar le dimissioni da quell'incarico, rassegnato e triste.

Di lì a poco mi fu chiaro: gli gravavano seri motivi di salute che, in breve tempo, gli avrebbero chiuso il ciclo vitale.

Grazie a norme agevolanti l'esodo dei dipendenti, aveva lasciato in età giovanile l'impiego all'Archivio storico comunale. Potendo così dedicarsi agli olivi, e agli incarichi massonici; non mancandogli astuzia e talento, necessari a ricoprirli. Mescolava ruoli istituzionali a svaghi da giramondo. Viaggi che, per sua ammissione, non si sarebbe potuto permettere senza svolgere ruoli pubblici, contando solo sui proventi da pensionato.

Conduceva una vita spartana, nel poderino collinare di Castelluccio, insieme a moglie e due figli; abituati, fin da piccoli, a impegnarsi negli studi e al viver sobrio. Ogni giorno, infatti, salendo sull'autobus alla statale, Valerio e Bernardo, dovevano sobbarcarsi una bella scarpinata a piedi, in salita, per circa un kilometro, al ritorno da scuola, dalla statale a casa. Vedevo un padre severo, che temprava i figli al sacrificio e ai doveri. Spartaco, frequentatore di jet-set politici e massonici di rango elevato, attraeva, nella sua modesta dimora, un incredibile via vai di gente che viaggiava in macchinone; però, al fondo, restava il popolano che non rinnegava radici paesane Foianesi, e uno spirito libertario. Non a caso, aveva chiamato il figlio Bernardo, dai "fatti di Renzino": dove l'anarchico Bernardo Melacci fu protagonista, dalla parte dei contadini insorti, negli scontri sanguinosi con squadristi fascisti. Un vezzo curioso di Spartaco, era la simpatia per Stalin. Forse attratto dall'idea d'un repulisti radicale (nella sua generazione era in voga il motto: ha da veni' baffone!) di parassiti, demagoghi,…di figure antisociali, insomma. Per costoro, non ci sarebbe stata altra misura contenitiva che: eliminarli!... paradosso sciorinato da toscanaccio verace. Violento, però va sottolineato, solo a chiacchiere.

Nella parabola di impegni, successi, e delusioni, nel suo mondo assisté a non piccole "frane". Esiti di intrighi nefasti per l'Italia, dagli anni Settanta ai Novanta, tra poteri più o meno occulti: politici, finanziari, economici, mafiosi, in cui furono coinvolti apparati apicali statali, e la stessa massoneria con le trame della P2; come, non meno dolorosa, fu la della dissoluzione del Partito Socialista. Facile, perciò, comprendere le amarezze, trasmesse a Bernardo, nei riguardi di ideali da lui, a lungo, professati.

A Spartaco, come a ciascuno consapevole della vacuità di tanti miraggi di cui è cosparsa la vita, è giusto concedere l'onore delle armi.

Combattenti che, di fronte ai collassi del loro mondo ideale, riflettono sull'assurdo agitarsi umano. Inseguendo ideologie e miti, nel breve intermezzo tra due realtà ineludibili: prima della nascita e dopo la morte, c'è il nulla. Verità universale, che s'affaccia nuda e cruda al tramonto della vita. Vita, di cui occorre fare il miglior uso, come invita Lucrezio nel De rerum natura: cercando di costruirla retta, onorando i valori dell'amicizia, del civismo, dell'integrità, della fedeltà alla parola data e della tensione morale. Considerazioni che condividemmo anche quella mattina di primavera, e sulle quali ci salutammo, nell'ultimo incontro tra me, Spartaco, e il contadino Beppe Berni - pure lui scomparso. Mentre raccoglievo asparagi selvatici, e i due scacchiavano gli ulivi, tutti immersi nella materia cosmica, di cui siamo parte effimera ed infinitesima, in esperienze uniche e irripetibili, che, assolutamente, val la pena vivere e raccontarle.

fabilli1952@gmail.com

Panichi Auto Srl
CAMUCIA - CORTONA (AR)
info@panichiauto.it
Tel. 0575 630598
335 8049196 - 339 8276480

I NOSTRI SERVIZI
• Vendita auto nuove, veicoli commerciali, 4x4, auto km Ø e aziendali, usato multimarca
• Area Test Drive
• Servizi finanziari
• Garanzia estesa
• Assistenza meccanica completa e qualificata
• Ricambi originali
• Carrozzeria specializzata
• Riparazione cristalli
• Servizio pneumatici
• Soccorso stradale
• Vettura di cortesia
• Centro revisione autoveicoli aut. MCTC Arezzo
• Centro installazione e collaudo impianti a metano e GPL aut. MCTC Arezzo
• Rivenditore autorizzato carrelli Cresci
• Vendita ed installazione ganci traino
• Noleggio Auto, Furgoni e Pulmini

Le personali di Polvani e Cipolli a Cortona

L'estate cortonese è nel segno dell'arte. Nel mese di luglio 2018 a Palazzo Ferretti, in via Nazionale a Cortona (Ar), è stata allestita la mostra collettiva di Vittorio Angini, Marco Cipolli e Dario Polvani, qui in ordine alfabetico.

Tre dei più apprezzati artisti operanti sul territorio si ritrovano nello sfondo estivo della cittadina etrusca, per un evento che sottolinea la loro produzione anche recente.

Stili e percorsi artistici eterogenei vedono un calzante approdo naturale in una delle sedi espositive più ricercate di Cortona e regalano emozioni a un pubblico sempre più numeroso.

E se la pittura di Vittorio Angini, muove dall'impressionismo e ha attraversato varie fasi nel segno della ricerca, le opere di Cipolli e Polvani mettono in evidenza un agire artistico di matrice anche classica rivisitata con sapienza e cura. Entrambi trasfigurano l'osservato, oltrepassano le percezioni e penetrano la realtà, come suggerisce anche il pensiero di Cézanne, peraltro fonte di ispirazione diretta di Angini.

Punto di approdo di un percorso culminato in un linguaggio personale di raro effetto, le opere di Cipolli si contraddistinguono per superfici sinuose adatte ad accogliere la luce nelle declinazioni del sentimento; prevalentemente in resina e ceramica, le sculture prendono sembianze di figure femminili in dialogo con articolate geometrie ed elementi della natura. Equilibrio e dolcezza caratterizzano l'arte di Dario Polvani il cui stile figurativo si caratterizza per un uso personale del colore e la presenza di un velo nebuloso, utile a ottenere effetti luministici e trasmettere un senso di dissolvimento.

Marco Cipolli

Non di rado i paesaggi dell'artista evocano il passato e figure umane definite 'metafisiche' da alcuni critici, del tutto in armonia con l'ambiente ove si inseriscono e cui si accordano con garbo misurato.

Un linguaggio del tutto peculiare, connotato da un sapiente colorismo, dove la tecnica si unisce alla passione e la cura del particolare si affianca alla sensibilità di entrambi gli artisti, diversi per formazione e percorsi artistici, ma accomunati da pari passione e amore per l'arte.

Dario Polvani è nato ad Arezzo, dove vive e lavora nella frazione di San Marco Villalba. Da autodidatta si avvicina all'arte raffigurando la natura dal vero.

Attratto nei primi anni di carriera dai paesaggi di Ottone Rosai, in seguito Polvani si avvicina al realismo lirico di Franco Villoresi con le sue periferie e scorci cittadini che gli suggeriscono nuove visioni e lo conducono verso un linguaggio proprio.

Numerose le personali e collettive di Polvani in Italia e all'estero e vari i concorsi vinti. Sue opere si trovano in collezioni pubbliche e private e in alcune chiese toscane e umbre.Pittore, ceramista, scultore e artista a tutto tondo Cipolli rivela il suo estro con tratto elegante, sottile e calligrafico e una natura artistica poliedrica e versatile nell'utilizzo di varie soluzioni materiche. Cipolli attinge ai capolavori della classicità, traducendo con linguaggio personale citazioni di maestri del passato.

Vittorio Angini

Dopo le prime esperienze in seno alla grafica e l'apprendistato presso la Manifattura di Porcellane Richard Ginori come decoratore, all'inizio degli anni Ottanta, Cipolli espone in collettive e personali in Toscana e altrove.

Elementi tipici dell'arte di Cipolli sono il cavallo e in particolare Pegaso, e le varie declinazioni dell'eterno femminino, nature morte e aquiloni installati su facciate di chiese, torri e palazzi storici, con citazioni tratte da Caravaggio, Picasso e Pelizza da Volpedo.

Così, ispirato dal Cavallo di Alfio Rapisardi modellato con materiale metallico, nel 1986 Cipolli crea un suo Cavallo, oggi a San Francisco, Continental Saving Bank, cui seguirà nel 1989 un colossale 'Pegaso', oggi in una collezione privata realizzato con le lamiere di un'automobile.

E.Valli

Dario Polvani

Il ritorno di Angini a Cortona

Palazzo Ferretti si colora nuovamente di luce, arte, spiritualità. Una luce potente, quasi accecante. Un'arte quasi divina, irradia ed accende speranze nel tormento dell'anima. Quelle "stanze dell'anima", di cui parlai anni fa, si sono riempite di nuovi colori e nuove emozioni, più dense, forti.

Vittorio Angini, noto artista aretino, pittore ed eccellente cesellatore che quest'anno ha messo la sua arte nella creazione di una delle due lance della Giostra del Saracino.

Nella sua lunga carriera artistica ha sperimentato tecniche e stili capaci di soddisfare quell'inquietudine profonda che l'ha sempre portato ad immettere nelle sue ombre, personali ed artistiche, una luce di speranza. I mali del mondo che egli vede con occhi diversi dai nostri, li trasferisce sulla tela, quasi ad esorcizzarli, provando ad imprigionarli lì per farli scomparire per sempre dalla realtà. Ciò che vediamo dipinto è un sogno, un desiderio che trasportiamo nella nostra opera per fissarlo per sempre. La realtà svanisce, muta di giorno in giorno ma un quadro, una volta realizzato, è eterno.

Pochi ricorderanno i manga giapponesi ed il film di Ahyao Miyazaki "Nausicaä della Valle del vento" del 1984. Ecco, Angini sembra il paladino che prova, a suo modo, con la pittura, a darci segnali forti e a cambiare il male che c'è nel mondo. Nella sua produzione vediamo anche mostri meccanici che si trasformano e distruggono il pianeta. Macchine, inquinamento, tecnologia che ci tolgono la vita. Ma all'interno di questi e delle altre opere c'è sempre una piccola luce che ci indica la strada e ci dà speranza.

Non si può descrivere l'arte di Vittorio Angini senza conoscerne la vita, ricca di esperienze, di conoscenze e di conoscenza. L'ambiente meraviglioso dove vive e lavora è un antico ospizio francescano di una bellezza senza tempo, dove il nostro artista si muove tra arte e spiritualità: le sue opere sono perfettamente amalgamate nel suo luogo francescano che trasuda calma, pace ed accoglienza. Solo chi vive immerso nel bello può creare il bello.

Grande figurativo, ha abbandonato quella pittura più "popolare" e, forse, ricercata dal grande pubblico, per entrare in questo nuovo mondo che da tempo lo accompagna nelle scomposizioni criptiche, dove è sempre più difficile trovare quella figura, sacra o profana che c'è, ma è invisibile a primo impatto, come in fondo è la fede.

La mostra svoltasi a Palazzo Ferretti in via Nazionale a Cortona dal 10 Giugno al 1° Luglio è un modo per far riflettere sul mondo in cui viviamo e farci soffermare un attimo per guardare, pensare, cambiare.

Olimpia Bruni

Le preghiere di San Francesco d'Assisi
Il cantico delle creature. Il creato canta la gloria di Dio
Riflessioni di padre Samuele Duranti

(Seconda parte)

Questo *Cantico* Francesco lo detta dopo cinquanta giorni di dolori atroci. Tubercolosi generalizzata, malattia al fegato, milza, intestini, derivata dall'umidità, gonfiore di gambe a causa dell'idropisia, oftalmia purulenta che l'ha lasciato nella cecità. Il corpo è ormai un relitto. Ha passato una notte d'inferno nella capanna infestata dai topi, ma parla così: "La cosa più dolce, più cara, più gradita è ciò che piace a Dio realizzare su di me; io desidero una cosa sola: corrispondere alla sua volontà... Ti ringrazio, Signore Dio, per tutte le mie sofferenze e ti prego di mandarmene cento volte di più, se tale è il tuo beneplacito".

E proprio ora che è così malato e non può più camminare, né vedere, intona l'inno alla luce, alla gioia, alla festa della vita, alla poesia, alla bellezza, alla contemplazione dell'armonia, e canta come poteva cantare Adamo innocente nel paradiso terrestre, il primo mattino del mondo.

"Altissimu, Onnipotente, bon signore, tue so' le laude, la gloria e l'honore et onne benedictione.

A Te solo, Altissimo, se konfano, e nullu homo ène dignu Te mentovare".

Subito Francesco si scaglia nell'infinito e lancia il suo *Cantico* verso le vette "Altissimu": riconosce ed esalta la sovranità immensa e la trascendenza sconfinata di Dio. Ne celebra la sua grandezza e maestà: "Onnipotente".

Ma insieme lo sente familiare e vicino e ne contempla l'interminabile bontà: "bon Signore".

Nella creazione, Francesco vede sì l'onnipotenza di Dio, ma più ancora la sua bontà: Egli, creando, rivela essenzialmente che è la Vita, per questo dona; che è il Bene, per questo effonde; che è l'Amore, per questo elargisce. E l'onnipotenza dell'amore.

E subito sgorga un moto di espropriazione: "*Tu so' le laude, la gloria e l'honore*". E nello stupore di tale trascendenza e bontà esclama: "*Nullu homo ène dignu Te mentovare*". Dio è sempre al di là di tutto e di tutti. Supera ogni lode e onore. Solo Dio può adeguatamente lodare se stesso. E a Dio soltanto appartengono la gloria e l'onore. L'uomo che li usurpa è un ladro. Un peccatore. Una sproporzione abissale distanzia la creatura dal Cratore.

Né l'uomo è in grado di lodare l'Altissimo.

Nella penultima strofa, Francesco dirà che solo due categorie di uomini possono farlo: quelli che perdonano i nemici per amore di Dio e quelli che sopportano sofferenze e tribolazioni in pace e, così purificati, diventano idonei a lodarlo. Altrimenti l'uomo, non solo non può lodare il Signore, ma non è degno neanche di nominarlo.

Il *Cantico* è un invito a lodare il Signore attraverso le sue creature, perché mediante queste, ci illumina, ci alimenta, ci dona gioia e vita.

E' un invito a lodare il Signore, perché dalle creature si risale al loro Creatore: il sole è espressione della sua maestà e gloria, la luna e le stelle manifestano la sua bellezza e armonia e tutte sono dono della sua provvidenza e bontà.

E' un invito anche alle creature a lodare il Signore: "*Laudate e benedicete mi' Signore...*", perché tutto il creato compia la missione di lodare il suo Creatore. E una lode deve partire dagli uomini per le sue creature: esso sono specchio della sua sapienza e frutto della sua benevolenza.

(Continua)

PRONTA INFORMAZIONE
FARMACIA DI TURNO

Turno settimanale e notturno dal 13 al 19 agosto 2018
Farmacia Bianchi (Camucia)
Domenica 19 agosto 2018
Farmacia Bianchi (Camucia)

Turno settimanale e notturno dal 20 al 26 agosto 2018
Farmacia Ricci (Tavarnelle)
Domenica 26 agosto 2018
Farmacia Ricci (Tavarnelle)

GUARDIA MEDICA
Camucia, Casa della Salute **0575/30.37.30**

Orario estivo - SS. Messe Festive - Vicariati di Cortona, Camucia e Terontola

SABATO - S. MESSA PREFESTIVA

16,00 - OSPEDALE "S. Margherita" alla Fratta
17,00 - S. Bartolomeo a PERGO - S. Margherita a CORTONA - S. Nicolò a CIGNANO
17,15 - S. Giovanni Evangelista a MONTALLA
17,30 - S. Bartolomeo a PERGO - S. Pietro a CEGLIOLO
18,00 - S. Filippo a CORTONA - Cristo Re a CAMUCIA - SS. Cristoforo e Biagio a OSSAIA - S. Maria a MERCATALE - S. Cristoforo ed Emiliano a MONTECCHIO - S. Maria delle Grazie al CALCINAIO
18,30 - S. Giovanni Evangelista a TERONTOLA

DOMENICA mattina

8,00 - Basilica S. MARGHERITA - Monastero S. Chiara a CORTONA - Cristo Re a CAMUCIA - S. Pietro a CEGLIOLO
8,15 - S. Maria degli Angeli a MEZZAVIA
8,30 - S. Filippo a CORTONA - Suore a TERONTOLA
8,45 - Sorelle dei Poveri (via S. Margherita, 47) a CORTONA
9,00 - Monastero SS. Trinità a CORTONA - S. Biagio a MONSIGLIOLO - S. DONNINO di Mercatale - S. Filippo e Giacomo a VALECCHIE
9,30 - S. Maria a RICCIO - S. Martino a BOCENA
9,40 - Sacra Famiglia alle PIAGGE (Camucia)
10,00 - S. Francesco in CORTONA - S. Marco in Villa - Basilica di S. Margherita in CORTONA - SS. Cristoforo ed Emiliano a MONTECCHIO - S. CATERINA alla Fratta - S. Eusebio a TAVARNELLE - S. Leopoldo a PIETRAIA - S. Giovanni Battista a MONTANARE - S. Francesco a CHIANACCE
10,30 - Eremo delle CELLE - SS. Michele Arcangelo a S. ANGELO - a rotazione: S. Biagio a RONZANO, S. Ippolito a CRETI, S. Giusto a FRATTICCIOLA
11,00 - Cattedrale S.Maria Assunta a CORTONA - S. Maria del Rosario a CENTOIA - San Bartolomeo a PERGO - S. Maria delle Grazie al CALCINAIO - S. Agata alla FRATTA - S. Eusebio a TAVARNELLE
11,15 - S. Maria a MERCATALE - S. Maria Assunta a FARNETA - S. Giovanni Evangelista a TERONTOLA - S. Lorenzo a RINFRENA
11,30 - SS. Biagio e Cristoforo a OSSAIA - S. Bartolomeo a TEVERINA - Cristo Re a CAMUCIA

DOMENICA pomeriggio

16,00 - S. Pietro a POGGIONI
17,30 - S. Maria a SEPOLTAGLIA (3^ domenica del mese) - S. Eurosia a PIAZZANO (4^ domenica del mese) - Santuario del Bagno, PERGO (1^ domenica del mese)
17,00 - Eremo delle CELLE
18,00 - Basilica S. Margherita in CORTONA - Cristo Re a CAMUCIA - S. Maria a MERCATALE - S. Maria al CALCINAIO
18,30 - S. Domenico a CORTONA - S. Giovanni Evangelista a TERONTOLA

CLIMA SISTEMI
di Angori e Barboni s.n.c.
Via IV Novembre, 13
Camucia di Cortona
Tel. 0575/63.12.63
AZIENDA CON SISTEMA QUALITÀ UNI EN ISO 9001:2008
ypersion Cert
certificato n.43C
Vendita e assistenza tecnica riscaldamento e condizionamento

Novità su gestione rifiuti nel Centro Storico di Cortona

La stagione turistica nella nostra cittadina sta raggiungendo il periodo di massimo afflusso e mi preme comunicare le varie novità introdotte e previste nei prossimi mesi dall'Amministrazione Comunale per poter offrire un servizio sulla gestione dei rifiuti e spazzamento ancora migliore di quello esistente e garantire un decoro e una pulizia adeguata alla bellezza di Cortona.

Proprio in questi giorni, al fine di ottimizzare e migliorare il servizio, sono stati effettuati sopralluoghi con il personale tecnico di SEI Toscana, al fine di individuare circa 30 postazioni per collocare "cassonetti intelligenti" per la raccolta dell'organico a cui si potrà accedere utilizzando una tessera magnetica e schermati dal punto di vista paesaggistico.

Tramite tale modalità sperimentale sarà possibile, anche per gli utenti del centro storico come gia' avviene nel resto del territorio, conferire il rifiuto organico in qualsiasi giorno e a qualsiasi orario; inoltre ogni conferimento sarà riconosciuto dal sistema operativo e sarà un primo passo verso l'applicazione della tariffazione puntuale.

Per quanto riguarda le attività innanzitutto già da alcune settimane è attiva l'isola ecologica, dedicata ai titolari di attività di ristorazione/bar del centro storico, presso il parcheggio del campo sportivo "Santi Tiezzi" di Camucia loc. Maestà del Sasso , al fine di darVi la possibilità di conferire i rifiuti in maniera differenziata oltre il normale calendario di raccolta porta a porta anche in qualsiasi giorno e orario della settimana.

La chiave può essere ritirata presso l'ufficio Ambiente del comune di Cortona con sede in loc. Vallone S.R. 71.

Inoltre dal mese di Giugno è stato istituito oltre il normale spazzamento anche un servizio di presidio nel centro storico che interverrà per le varie criticità che possono emergere e per garantire una maggiore pulizia fino a sera.

Dal 01 luglio 2018 al 30 settembre 2018 il servizio opererà tutti i giorni fino a sera compreso i festivi per complessive 8 ore giornaliere.

Per quanto riguarda i lavaggi delle strade sono previsti tutti i Giovedì in determinate strade e su segnalazione di particolari criticità.

Si ricorda inoltre che, a partire dal 2018, la fornitura annuale dei sacchetti per il conferimento dei rifiuti, anche per le utenze domestiche, avviene presso IL CENTRO DI RACCOLTA DI CAMUCIA IN LOC. BIRICOCCO con l'obiettivo di garantire durante tutto l'anno la possibilità di ritirare i sacchetti non limitandola a un determinato periodo dell'anno come avveniva in precedenza.

Per le persone anziane, impossibilitate ad andare a Camucia, è stata prevista la consegna a domicilio del kit.

Con la consapevolezza che si può sempre migliorare ma sperando che questi nuovi servizi vengano apprezzati e che migliorino effettivamente il servizio e il decoro della nostra città

L'Assessore all'Ambiente
del Comune di Cortona
Ing. Andrea Bernardini

Cantarelli

Basta proclami, è ora di chiedere semplicemente scusa. Comincio io!

Devo preliminarmente ripercorrere la vicenda dalla sua nascita ovvero da quando l'ho, per cosi dire, affidata alle mani di chi governa… a poco meno di un anno dall'inizio dell'attuale mandato, era il 18 febbraio 2015, preso atto del silenzio della Politica del nostro territorio, visti i rischi conseguenti a questi atteggiamenti immobilistici che si riportavano alle responsabilità di altri, ovvero di Tribunali, Commissari o Curatori, depositai la mozione per un intervento a difesa delle Maestranze e dell'Azienda Cantarelli, cioè di quelle all'ora circa 300 persone che rischiavano di essere private della dignità di Lavoratore.

Dalle premesse e considerazioni ipotizzai, come poi realizzato dalla proprietà, la centralizzazione della produzione presso lo stabilimento di Terontola e considerati gli esempi di importanti progetti e notevoli investimenti economici sostenuti dalla Regione Toscana e la Provincia di Arezzo nelle aree Valdichiana Aretina e Valdarno a favore di imprenditori del settore, proposi di "Impegnare il Sindaco e la Giunta comunale a farsi portavoce anche unitamente al Sindaco di Arezzo verso i Presidenti della Regione Toscana e della Provincia di Arezzo affinchè, siano avviate tutte le necessarie azioni politiche e di amministrazione a garanzia delle maestranze rimaste, sensibilizzando le industrie della moda della Toscana a valutare la possibilità di entrare nel piano industriale della Cantarelli SpA anche rilocalizzando produzioni dall'estero e così garantire e mantenere nel nostro territorio un polo manifatturiero storico ".

Portata in discussione nel Consiglio Comunale del 26 successivo, dopo ampi interventi di tutte le parti politiche e anche di più consiglieri dello stesso gruppo di maggioranza, con soddisfazione, questa venne approvata, senza alcuna modifica.

Giovane (si fa per dire) Consigliere ho creduto, ingenuamente, di avere in qualche modo mosso menti ed anime della Politica allo scopo di un impegno a garanzia dei nostri concittadini Lavoratori e di intere famiglie.

Dopo poco più di un paio di mesi, mentre già si avviava il Concordato di Continuità Aziendale con il Tribunale di Arezzo, chiedendo notizie sul recepimento della questione da parte della Regione, l'allora Assessore riferì che ancora non era stato fissato alcun incontro né atti formali erano stati indirizzati alla Regione e Provincia nel senso della mozione e scoprirò recentemente che non furono mai inviati. Nei mesi successivi, si avviarono confronti pubblici, o meglio dire pubblicitari, con atteggiamenti autoreferenziali che avrei capito essere la politica delle chiacchiere e selfie. Negli anni successivi si sono susseguiti ulteriori "proclami", sulla stampa locale, "commentoni" sui social e con tardivi e inviti, solo sulla stampa, ad Imprenditori perché si interessassero alla Cantarelli quando questa poteva avere ancora il suo rilievo di mercato e le maestranze tutte le tutele sindacali e legali utili a garantirne il ricollocamento.

Ognuno è e sarà libero di vedere la cosa come meglio lo aggrada ma ripercorrendo la vicenda sia per atti che cronologicamente cosi come anche dalla documentazione al protocollo Comunale, non ci saranno margini per alcuno e per convincervene invito a rileggere tutti i "proclami" dal 2015 ad oggi.

Perciò, come promotore di quelle che dovevano essere azioni a favore delle maestranze, come Consigliere, ovvero parte dell'Istituzione Amministrativa di questo Comune, visti modi e risultati, vecchi lunghi silenzi e nuovi proclami, chiedo scusa agli ex Lavoratori della Cantarelli ed alle loro famiglie; perdonate la mia ingenuità nell'essermi ed averVi affidato ad una politica che pensavo, passatemi il termine, "comandasse" in Toscana e più in la, esponendoVi a speculazioni "partitiche" di ogni sorta e da ogni parte, ed ingenerare false speranze che ora si concretizzano in offerte di mera sussistenza.

Fabio Berti
Consigliere Comunale …
di minoranza

A pieno ritmo i lavori di ristrutturazione del Ponte sul torrente Esse

Lavori Pubblici

Procedono a pieno ritmo i lavori di ristrutturazione del Ponte sull'Esse nella strada Fratticciola - Fratta.

È stata già realizzata la gettata in cemento armato della soletta e degli sbalzi, la parte più corposa di questo importante lavoro.

È un investimento significativo, che ha costo totale di progetto di euro 90.000, finanziato direttamente dal Comune di Cortona.

Intervento che garantirà alla frazione di Fratticciola ed ai centri abitati limitrofi, agli abitanti della zona ed a tutti gli utenti di passaggio da questa importante strada, un'infrastruttura sicura e funzionale, un ponte ristrutturato in grado di garantire una mobilità senza intoppi.

I lavori stanno procedendo in linea con la tabella di marcia.

Obiettivo dell'Amministrazione Comunale, e di tutte le ditte al lavoro, è quello di consegnare l'opera, con conseguente riapertura al traffico della Strada Comunale Fratta-Fratticciola, per la metà di settembre 2018.

Cosa è successo al Circolo Operaio?

Dopo molte segnalazioni da parte dei cittadini cortonesi sulle condizioni in cui versa l'edificio dove è collocato il Circolo Operaio "Luca Signorelli", il segretario provinciale della Lega Nicola Mattoni interviene a riguardo.

«Siamo venuti a sapere ormai da tempo che questo luogo storico di aggregazione per la cittadinanza cortonese è chiuso da un anno per lavori strutturali dovuti al crollo di una parte della volta situata sopra la sala principale, che ospitava un tempo i tavoli da biliardo.».

«Proprio perché l'edificio in questione ha una notevole rilevanza storica » afferma Mattoni «ed ospita l'omonimo teatro, già in passato era stata segnalata la necessità di interventi strutturali. Segnalazione ignorata fino a quando non è successo l'inevitabile.».

«Abbiamo inoltre appurato,» continua il segretario provinciale «che proprio negli ultimi tempi in cui la struttura era ancora fruibile, l'ambiente stava tornando a ripopolarsi, dopo qualche anno di abbandono, grazie alla presenza di diverse associazioni, che avevano posto la loro sede in alcune stanze del Circolo, e grazie ad alcune iniziative sociali organizzate in collaborazione con i soci. ». «Purtroppo» constata amareggiato l'esponente della Lega «dopo quanto accaduto, i locali sono stati chiusi, costringendo le associazioni presenti a trovare altra sistemazione, con notevoli disagi e limitazioni nelle loro attività. Non solo, ma da quanto abbiamo potuto costatare, lo stato dei lavori attualmente è fermo, prolungandone così l'inutilizzo e la mancanza di fruibilità da parte dei cittadini cortonesi.»

«Per questo,» dichiara il segretario Nicola Mattoni «consapevoli del fatto che, in quanto edificio storico, la responsabilità dei lavori si debba attribuire principalmente alla sovraintendenza ai beni culturali, tuttavia chiediamo con forza che l'amministrazione dia risposta sullo stato dei lavori e che solleciti la ripresa di questi presso gli enti preposti, affinché quel luogo torni al più presto a vivere.».

«Spero» conclude Mattoni, con una vena sarcastica «che almeno un po' di chiarezza la si possa chiedere a questa amministrazione, o anche questo non rientra "nelle sue competenze"?».

La Segreteria Comunale
Lega Cortona-Valdichiana

Una Corte dei Miracoli

Manca un anno al voto amministrativo ed il Sindaco sugli organi d'informazione e sui Social si comporta come uno studente alla vigilia di un esame con una variabile importante e singolare: non studia, promette. Promette di fermare le Freccerosse a Terontola, promette di riqualificare la stazione di Camucia, destinandola ad ufficio pubblico, promette improbabili giardini e fontane paradisiache, promette di riqualificare i parcheggi, promette piste ciclabili, promette nuovi edifici scolastici, promette di difendere l'Ospedale della Fratta, promette di disciplinare la fertirrigazione, promette, perfino, la lotta ai cattivi odori.

Ho avuto la fortuna ed il privilegio di incontrare pochissime volte il Sindaco di Cortona mentre assolveva gli obblighi istituzionali: in Rugapiana con la Fascia Tricolore, preceduta dalla Banda, accanto a qualche incauto Consigliere di Minoranza, nei cortei del 25 aprile con una scarsissima partecipazione popolare e qualche dipendente comunale al seguito.

L'ultima volta l'ho intravista alla Giostra dell'Archidado, impreziosita da velluti e da broccati, sopportare stoicamente il caldo, prendere posto nel baldacchino sotto Palazzo Casali circondata dai cortigiani e dai dignitari di corte.

Da una parte, dietro le transenne, il popolo, la plebe urlante, insomma il paese reale, dall'altra il potere e chi lo esercita in maniera maldestra e disinvolta, avendo perso ogni ragionevole contatto con le urgenze, le necessità, i problemi da risolvere.

Alla sommità della scalinata del palazzo municipale, a fare capolino dietro il portone, c'erano tre uomini, dall'aspetto tutt'altro che marziale con lunghe barbe bianche, imprigionati in grandi armature con elmo e spadoni. Mia figlia mi ha chiesto: "Babbo chi sono quelli"?

I "Pretoriani della Sindaca", ho risposto prontamente, pensando alla sua corte medievale, alla solitudine di chi esercita il potere, ai ruffiani ed ai giullari che allietano i potenti ma anche all'immancabile sicario con lo stiletto nascosto nella penombra dietro un drappeggio.

Come saranno gli ultimi 12 mesi di questa Amministrazione?

Saranno come gli ultimi giorni di scuola destinati all'affannoso recupero delle insufficienze, lasciandosi alle spalle comportamenti disinvolti e spensierati per ottenere un'improbabile promozione o saranno come gli ultimi giorni di Pompei quando il Vesuvio spazzò via due città con lava, cenere e lapilli?

Certo S. Egidio non è il Vesuvio, ma su questa Amministrazione sta per abbattersi un castigo di proporzioni bibliche che non ha nulla di divino ma ha radici profonde nell'insoddisfazione popolare e l' "eruzione" che ne consegue, attesa da oltre 70 anni, avrà effetti dirompenti e disastrosi. Chissà cosa farà il Sindaco negli ultimi giorni del suo mandato.

Penso all'approssimazione, penso all'incapacità, penso alla scarsa conoscenza del territorio, penso all'autoreferenzialità di una casta odiosa, appollaiata sopra un tesoro di inestimabile valore che vivacchia, tira a campare ed è incapace di percepire la catastrofe che si avvicina.

Al Sindaco che pubblica filmati sui Social e si esibisce nelle ultime improbabili promesse ricevendo i "Like" di un ex candidato a Sindaco del Centro Destra (…) vorrei dire: ma dove vivi? Perché prometti un Eden di fontane e spazi verdi quando, alcuni anni fa, avete destinato 43898,84 Euro alla manutenzione dei giardini di via XXV aprile con il risultato di far giocare i nostri bambini tra la polvere e gli escrementi dei cani?

Qual è la cultura e la sensibilità della Sinistra se avete fatto costruire un gigantesco elevatore con le traverse delle ferrovie, vetro e ferro proprio accanto alle mura della Fortezza di Girifalco?

A voler essere generosi e a voler salvar loro la vita (…), come faremo a rinchiudere gli ultimi irriducibili sostenitori del PD nei sotterranei della Fortezza se li avete trasformati nella sala di registrazione privata più prestigiosa del mondo?

Perché nei giorni di Natale avete riempito Piazza Signorelli con improbabili banchi di Lavanda?

Avete forse scambiato la nostra Valdichiana ed i suoi prodotti tipici con i campi della Provenza?

Perché l'Amministrazione Comunale, con una scelta insensata e vergognosa, ha dedicato la Rotonda del Parterre ad un Capo di Stato che ha dato asilo e sottratto alla giustizia italiana delinquenti, terroristi e feroci assassini?

Chi dovrà amministrare Cortona è atteso da un compito improbo. Lo attende una Corte dei Miracoli destinata a sopravvivere a questi Amministratori che, dopo aver superato il comprensibile smarrimento ed un impatto emotivo dalle conseguenze imprevedibili, deve essere rimodulata ed educata a valori che non conosce.

Lo attende un compito affascinante: restituire dignità e speranza ad un territorio che ha potenzialità immense ma ha un presente incerto e marginale.

Le aspettative della popolazione, che esige un cambiamento autentico ed un deciso cambio di passo, non possono essere tradite.

Siamo condannati a fare meglio.

Mauro Turenci

COMUNE di CORTONA
LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DEL GIARDINO PUBBLICO DI PIAZZA INDIPENDENZA A CAMUCIA
Importo totale del progetto: 43.898,84 €
Committente: COMUNE DI CORTONA
Progetto: UFFICIO TECNICO COMUNALE
Direzione lavori: UFFICIO TECNICO COMUNALE
Responsabile del procedimento: Ing. GILBERTO BIZZI
Impresa appaltatrice: CECCARELLI ROMEO

Elevatore alla Fortezza

Cortona, città di scarpe pulite

Cortona, città di scarpe pulite,
per affrontare discese e salite,
peculiarità di questo bel borgo!
Spesso in mezzo a un ingorgo
di turisti da tutto il mondo,
si alza un canto festoso e giocondo.
E' il canto dell'ospitalità
con scarpe pulite e signorilità.

Azelio Cantini

MENCHETTI
IMPRESA ONORANZE FUNEBRI
MARMI - ARTICOLI RELIGIOSI
Servizio completo 24 ore su 24
Terontola di Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.386
Cell. 335/81.95.541
www.menchetti.com

Tennis Club Cortona

Due vincitori all'Open Nazionale "Città di Cortona"

E' terminato con la finale "non disputata" il Torneo di tennis nazionale Open "Città di Cortona" che si è concluso come consueto nel bellissimo e accogliente impianto del Parterre di Cortona.

La finale doveva essere disputata tra il beniamino locale Leonardo Catani tesserato per il Tennis Club Cortona e Alessandro Busini del Tennis Club Sinalunga; entrambi, classificati 2.5, avevano estromesso dal torneo i pur bravi portacolori del Tennis Giotto di Arezzo-rispettivamente la testa di serie n. 1 Riccardo Cecchi, recente finalista al Torneo Open di Sansepolcro e Alessio Bulletti, testa di serie n. 3.

Il Regolamento Tecnico Sportivo e motivi di carattere organizzativo (il torneo si è protratto oltre i termini indicati nel programma-regolamento) hanno privato il torneo della disputa dell'atto conclusivo; rimane comunque la certezza di aver allestito una manifestazione di buon livello tecnico che ha richiamato tanti appassionati

presso il tennis cortonese come non si vedevano da tempo.

Continua dunque nel modo migliore il cammino verso la scalata delle classifiche nazionali del nostro Leonardo dopo gli ottimi risultati ottenuti, oltre che a Cortona a Jesi e Ferrara; c'è la consapevolezza di dover disputare tante partite e magari anche "soffrire" in campo se necessario, al fine di acquisire quella fiducia necessaria per gestire al meglio il proprio livello di gioco.

Risultati Torneo Open "Città di Cortona"

Quarti:
Cecchi - Parbuono 6/2 7/5
Catani - Taha 6/1 6/3
Bulletti - Pagliai 6/3 6/3
Busini - Carini 6/1 6/2

Semifinali:
Catani-Cecchi 7/5 6/7 (5-7) 6/2
Busini - Bulletti 7/5 7/6

Finale
Catani - Busini NON DISPUTATA

Enorme successo della "Notte Bianca dello sport"

Venerdi 22 Giugno 2018 a Camucia si è tenuta la 4° EDIZIONE della "NOTTE BIANCA DELLO SPORT", un altro successo straordinario per una manifestazione che sta diventando sempre di piu uno dei principali eventi dell'estate cortonese.

L'iniziativa che si è svolta in gran parte per le strade di Camucia è stata una grande occasione di promozione sportiva e sociale per le Associazioni sportive e per tutti coloro che fanno sport.

Tutte le edizioni sono stati dei successi senza precedenti in termini di partecipazione e hanno visto la presenza di alcune migliaia di persone che in maniera festosa hanno colorato le strade di Camucia.

La Notte Bianca è cresciuta nel corso degli ultimi anni anche grazie alla stretta collaborazione con i commercianti della zona che hanno visto in questo appuntamento un'occasione di promozione e di vitalità per l'intero tessuto economico.

Alla Notte Bianca hanno partecipato tutte le oltre 50 associazioni sportive del Comune a testimonianza della ricchezza di offerta sportiva che esiste e che consente anche una importante promozione sociale ed educativa nei nostri giovani.

Con questo spirito che intende costruire gli eventi dal basso e con la partecipazione attiva di tutti i protagonisti si possono raggiungere davvero obiettivi importanti e costruire progetti molto interessanti a costi contenuti.

Si vuole ringraziare tutte le Associazioni Sportive, di volontariato, scuole, sponsor, commercianti e tutti coloro che hanno permesso che la Notte Bianca dello Sport diventasse un evento cosi atteso e apprezzato.

L'Assessore alle Politiche Sociali, Sanità, ambietne e sport del Comune di Cortona
Ing. Andrea Bernardini

Mercatale

Avviciniamoci allo sport

Si è concluso il 15 luglio con la festa finale l'annuale appuntamento con il Campus "avviciniamoci allo sport" organizzato allo stadio Roncalli.

La partecipazione di 60 ragazzi ha permesso di passare dei giornate con gita al lago Trasimeno e la visita a Cortona.

Apprezzati da ragazzi e genitori S.Margherita, la Fortezza e la passeggiata da Porta Colonia fino a piazza Garibaldi.

L'appuntamento è per il prossimo anno. **L.Segantini**

stupendi pomeriggi alla insegna del sano divertimento.

Splendidi i piccolissimi con Chiara e Cristina impegnati allo stadio in vari giochi, dove l'acqua la fatta da padrona.

I più grandi nel loro girovagare per la valle hanno questo anno scoperto le bellezze del Castello di Sorbello,in visita guidata,sono tornati al Borgo di Vagli ospiti di Stefania, Dina e Tiziana.

E ancora Reschio e il Sasso di S.Donnino.

Meravigliose le ultime due

ANTEPRIMA

Al cinema con ... giudizio

a cura di Francesca Pellegrini

Ocean's 8

Dopo le Ghostbusters in rosa, con Melissa McCarthy al posto di Bill Murray, George Clooney passa la combinazione della cassaforte a Sandra Bullock a capo di una gang di ladre sexy e ambiziose (Cate Blanchett, Sarah Paulson, Rihanna, Mindy Kaling, Awkwafina e Helena Bonham Carter) nello spin-off di Ocean's Eleven diretto da Gary Ross (Hunger Games). L'obiettivo è quello di rubare il collier di diamanti Cartier dal collo di Anne Hathaway, intrufolandosi al MET Gala: l'evento più esclusivo dello jet set.

Giudizio: ***Sufficiente***

Studio Tecnico 80
P.I. Filippo Catani
Progettazione e consulenza
Impianti termici, Elettrici, Civili, Industriali, Impianti a gas, Piscine, Trattamento acque, Impianti antincendio e Pratiche vigili del fuoco
Consulenza ambientale
Via di Murata, 21-23
Tel. (2 linee) 0575 603373 - 601788
Tel. 337 675926
Telefax 0575 603373
52042 CAMUCIA (Arezzo)

concessionarie TAMBURINI
KIA MOTORS Jeep Europe
Sede di Cortona: Loc. Le Piagge, 5/A
52044 Cortona (Ar)
Phone: +39 0575 63.02.86
Web: www.tamburiniauto.it
Sede di Arezzo: Via Edison, 18
52100 Arezzo
Phone: +39 0575 38.08.97
Web: www.tamburiniauto.it

Telefono +39 0575 67.83.44 www.meoni.com
MEONI VEICOLI INDUSTRIALI PALFINGER EPSILON PALFINGER durso
Via Gramsci 139/C - 52044 Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.83.44 - Fax 0575/67.97.84

ASD Cortona Volley

Il presidente Lombardini ci parla del prossimo anno

Dopo aver chiuso una buona stagione con la squadra maschile si sta lavorando per il prossimo anno per approntare un gruppo che ripeta e se possibile migliori, i risultati raggiunti. Abbiamo parlato con il presidente Enrico Lombardini per capire meglio gli obiettivi e come stanno lavorando per la prossima stagione.

Quali sono le vostre intenzioni per la squadra maschile il prossimo anno?

Il Cortona volley si è riscritta al campionato di serie C maschile come di diritto: parteciperemo pertanto a questa nuova stagione di serie C.

L'organico e in gran parte quello dell'anno scorso; abbiamo riconfermato Zampetti, Cittadino, i due ragazzi giovani di Chiusi, i fratelli Pellegrini, l'altro palleggiatore Mattia Viti del Sinalunga che è ormai un nostro giocatore a tutti gli effetti, quindi i nostri ragazzi con Cesarini in banda. Nel nostro organico la squadra sarà composta prevalentemente da atleti di anno scorso solo

Serie C

che dovremmo valutare bene i problemi che essi avranno nell'approcciarsi all'università e eventualmente intervenire in conseguenza. Bottacin rientrerà da un infortunio importante, avvenuto durante le finali play off. Anche Gabriele Terzaroli si è infortunato in modo importante e dovremmo valutare bene con lui il suo impiego, soprattutto nei tempi.

Marco Lipparini quest'anno si allenerà e giocherà con noi dall'inizio e ci darà una mano importante

Under 14

e stiamo intervenendo ulteriormente e contattando un'altra persona per ricoprire il ruolo di centrale.

Stiamo insomma definendo e valutando insieme Marcello Pareti gli ultimi aspetti per completare la rosa al meglio.

Quali obbiettivi vi ponete?

Il Cortona comunque si prepara per un altro campionato di serie C molto importante, ce la metteremo tutta per raggiungere gli obiettivi di anno scorso e se possibile migliorare ancora. L'anno scorso andare ai play-off è stato un importante tassello nel nostro processo evolutivo e vorremmo non interromperlo.

Siamo tornati ad essere tra i protagonisti della serie C Toscana ed erano anni che non ci riuscivamo e questo ci ha reso molto orgogliosi ma consapevoli che sarà difficile anche ripetersi.

Avete giocato alla pari con chi ha vinto poi i play-off questo cosa significa per voi?

Ci ha reso molto orgogliosi anche se sarei stato contento di aver giocato quella partita con tutti gli effettivi al pieno delle loro potenzialità e senza un infortunio che in fase iniziale ci ha penalizzato anche se i sostituti hanno giocato benissimo.

Avrei voluto la miglior formazione possibile contro di loro ed i cambi per giocarcela alla pari.

Comunque come società siamo contentissimi della stagione passata e con un grande ringraziamento per i ragazzi che sicuramente ci hanno messo anche del loro soprattutto nel girone di ritorno come anche il loro allenatore Marcello Pareti.

Cosa ci può dire di Marcello Pareti?

Ovviamente riconfermato anche lui alla grande: ha avuto un processo evolutivo come allenatore molto buono, siamo molto soddisfatti per l'amalgama che ha saputo creare nel gruppo e la crescita dei giovani oltre che della sua come tecnico.

Come saranno distribuiti gli allenatori del settore maschile?

Per il settore maschile abbiamo lavorato tutta l'estate sia noi dirigenti che anche i genitori e per cercare di ricreare un settore giovanile importante. Quindi il prossimo anno ovviamente li parteciperemo al campionato di serie C e quindi a seguire vorremmo fare tutti i campionati giovanili a cui ad oggi abbiamo sempre cercato di partecipare talvolta rinunciando per mancanza di numeri. Il prossimo anno accadrà questo partendo dai più grandi: la Under 18 la faremo nuovamente in collaborazione con Sinalunga e Monte San Savino: abbiamo creato queste sinergie per permettere ai nostri ragazzi di giocare ad alti livelli.

Saranno allenati da Alessandro Veltroni, con cui siamo in collaborazione ormai da tanti anni.

Il nostro giocatore Giovanni Sposato non farà parte del gruppo dell'Under 18 perché è stato chiamato a giocare da Firenze Volley per giocare il loro Under 18 e noi siamo stati contentissimi di accontentarlo.

Rimarrà poi anche nel gruppo della serie C come libero.

La Under 16 la facciamo con il grande gruppo dei 2004 che abbiamo e la allenerà Marcello Pareti. Sarà composta da tutti ragazzi del Cortona.

Stiamo definendo anche l'allenatore che gestirà i più piccoli: dalla Under 13 alla Under 14.

Non sarà un gruppo numerosissimo ma che abbiamo cercato di incrementare già in primavera con dei tornei e che alla fine sarà sufficiente per fare questi campionati.

Speriamo che a settembre questi ragazzi tornino tutti. Auspichiamo affidarli a un allenatore esperto, capace e che sappia lavorare con i ragazzi per farli crescere nei giusti modi e nei giusti tempi. Quindi vogliamo fare un altro lavoro molto importante con l'under 12.

Insieme a Maria Chiara Tribbioli, nostra storica allenatrice: creare un gruppo di Under 12 misto in cui inserire ragazzi del Cortona volley nati nel 2008 e 2009, per fargli fare la prima esperienza di campionato.

Quindi il settore maschile quest'anno sarà presente con tutte le sue categorie come non succedeva da tanti anni. Inoltre stiamo organizzando anche il campionato di prima divisione maschile: ci stiamo lavorando da tempo e anche con l'iscrizione a settembre dovremo riuscirci. La "prova" dell'anno scorso è riuscita bene e vorremmo riprovarci concretamente. Dovremmo comunque capire bene i numeri su cui possiamo contare.

Questo gruppo comunque sarà rafforzato anche da quelli dell'Under 18 e dell'Under 16.

Questo perché il Cortona volley crede che ci sia la necessità di un doppio binario quello della serie C e quello della prima divisione per crescere al meglio ognuno a seconda delle proprie possibilità.

Riccardo Fiorenzuoli

VIII Memorial Anna Maria Magi Cipolleschi

Ormai è diventato un appuntamento fisso di inizio estate; nelle scorse settimane ha avuto luogo l'Ottavo Memorial Anna Maria Magi Cipolleschi, torneo di calcio riservato ai bambini nati negli anni 2008, 2009, 2010 e 2011, organizzato per ricordare l'indimenticata maestra Anna e per regalare una bella festa di sport a bambini, genitori ed addetti ai lavori!

Alla "festa", organizzata presso lo Stadio Santi Tiezzi di Cortona, hanno preso parte le compagini

del Cortona Camucia, Fiorentina, Perugia, Castiglionese, Pieve al Toppo e Sinalunghese, con più di 150 bambini presenti!

Come sempre è stata una splendida festa di sport, amicizia e famiglie, e come sempre hanno vinto tutti, i bambini, le famiglie accompagnatrici, gli organizzatori e lo sport!

Sono stati inoltre premiati il mitico Alberto Cangeloni per la sua lunga carriera di giornalista e per l'attaccamento ai colori Arancioni ed il dirigente Santino Anedotti per il suo impegno nel Cortona Camucia!

Ci sarebbero decine e decine di persone da ringraziare per il lavoro svolto, noi ne citiamo solo alcune senza voler far torto a quelli che eventualmente ci siamo dimenticati: quindi un grazie particolare al presidente Alessandro Accioli; ai vice presidenti Mammoli e Tremori; ai dirigenti Cherubini-Bistarelli, Jacono, Galletti, Lorenzoni; all'assessore Andrea Bernardini.

Un grazie anche a Giancarlo Antognoni, che, saputo della presenza al Memorial di un bambino che è grande tifoso della Fiorentina, ha voluto fargli recapitare una sciarpa della Viola da Lui autografata!

Insomma, un grazie a tutti per questa bella festa di sport, ed un arrivederci al prossimo anno!

Stefano Bistarelli

ASD Cortona Camucia Calcio

Confermato l'allenatore Giusti

I lavori per la nuova stagione sono cominciati già da tempo nella società arancione con l'allenatore che è stato confermato tra i primi elementi: Luca Giusti dopo l'ottimo girone di ritorno e la conquista della salvezza ha meritato la chances di disputare il prossimo campionato partendo dall'inizio.

La società dal canto suo oltre a confermare molti elementi della squadra presenti in rosa ha ulteriormente completato il gruppo: sentiamo cosa ci ha detto l'allenatore Luca Giusti.

Quanto le ha fatto piacere essere confermato come primo elemento nella squadra del prossimo anno?

Mi ha fatto indubbiamente molto piacere, ci tenevo molto anch'io. È una squadra con un ottimo potenziale e una società decisa e sapere che avevamo entrambi la stessa intenzione mi ha fatto molto, molto piacere.

Come giudica il gruppo che la società le sta mettendo a disposizione?

A fine anno è normale fare un resoconto dell'annata: si decide con chi continuare e con chi purtroppo anche se a malincuore si deve decidere di interrompere la collaborazione. Si scelgono altre strade per le caratteristiche tecniche, fisiche e anche per altri motivi. Noi abbiamo confermato gran parte dell'ossatura della gruppo e della squadra del girone di ritorno: abbiamo fatto conto sugli elementi che più abbiamo utilizzato e la società comunque è stata brava a trattenerli visto che non era facile per le loro caratteristiche e le loro qualità. I giocatori importanti che c'erano dall'inizio e che sono arrivati anche a stagione in corso non erano facili da convincere a restare ma la società c'è riuscita: su quel gruppo già importante abbiamo cercato poi di inserire ulteriori elementi di qualità per completare e perfezionare l'organico. L'obbiettivo era fare una squadra per un campionato importante e competitivo.

Ci vuol parlare dei nuovi arrivati?

È arrivato innanzitutto Morvidoni; è stato il primo acquisto, lo conoscono tutti, ha giocato in categorie superiori ed ha un grande potenziale. È un centrocampista di ottimo livello. Ho avuto anche la fortuna di conoscerlo: oltre che un ottimo giocatore è anche un bravo ragazzo. Poi è arrivato Agostini, anche lui ha calcato campi importanti, di categoria superiore, un ragazzo abbastanza giovane di 25 anni che si vuole mettere in discussione. In più è tornato a Cortona Gianmarco Fabro, un ragazzo di Cortona che ci può dare una grande mano durante l'anno per la sua grande capacità realizzativa.

Negli ultimi due anni è andato a segno circa 30 volte, speriamo che continui ad essere determinante anche con noi.

I nuovi arrivi, tante conferme e anche tanti giovani che saranno provati dal settore giovanile?

Ancora non abbiamo definito il reparto giovani della prima squadra: quelli della Juniores saranno aggregati all'inizio alla squadra nella fase di preparazione e anche in base a quelle prestazioni sceglieremo. Resteranno anche i giovani che hanno fatto bene anno scorso e stiamo trattando anche uno o due giovani che vorremmo avere con noi da fuori. Abbiamo una buona rosa di fuori quota e ci puntiamo molto. Sono davvero tanti giovani interessanti che avremo modo di valutare con calma. Quest'anno poi con la panchina di 20 giocatori che possiamo portare ci saranno ulteriori posti disponibili.

Quando comincerete la preparazione?

All'inizio di agosto ci troviamo 2/3 giorni per fare dei test: dal 16 agosto poi faremo mattino e sera come preparazione vera e propria al Sante Tiezzi. Saranno circa una decina di giorni incluse 4/5 amichevoli, ogni tre giorni. Domenica 19 agosto ci sarà la partita interna contro i ragazzi della Juniores; il 22 si giocherà contro il Lucignano. Il 25 agosto ci sarà un triangolare contro il Baldaccio Bruni Anghiari ed il Pieve al Toppo sempre al maestà del Sasso. Il 29 si giocherà contro il Sansovino: i primi di settembre contro l'Alberolo.

A me piace lavorare così. Giocare è fondamentale per affinare l'intesa ed il gioco. Ci sarà a Ferragosto ovviamente anche quest'anno la tradizionale Sagra della Bistecca e subito dopo cominceremo la preparazione.

Qual è il calendario della coppa e quando comincia il campionato?

Ancora non sappiamo niente ma certo i primi di settembre avremo le prime due partite di coppa quindi poi il 16 comincia il campionato.

Quali gli obiettivi che vi ponete per il prossimo anno?

Vogliamo provare a disputare un campionato da protagonisti: questo nelle intenzioni della società. Del resto sappiamo anche che sarà un campionato è difficilissimo e molto equilibrato e altrettanto competitivo. Sappiamo che ci sono squadre molto attrezzate e che si sono rafforzate e che puntano decisamente alle posizioni di vertice: come Badesse, Terranuovese, Rufina e Chiantigiana. Lo stesso Chiusi sta facendo un'ottima squadra. Il Laterina; ci sono 7/8 squadre che si contenderanno le prime posizioni, noi vorremmo essere tra queste. Dovremmo essere bravi più di anno passato.

R.Fiorenzuoli

L'ETRURIA *Soc. Coop. a.r.l.* **Fondato nel 1892**

Direttore Responsabile: Vincenzo Lucente
Vice direttori: Isabella Bietolini e Ivo Camerini
Responsabile redazione online: Laura Lucente
Collaboratori: Antonio Aceti, Rolando Bietolini, Stefano Bistarelli, Piero Borrello, Olimpia Bruni, Alvaro Ceccarelli, Francesco Cenci, Mara Jogna Prat, Mario Gazzini, Ivan Landi, Emanuele Mearini, Prisca Mencacci, Mario Parigi, Francesca Pellegrini, Roberta Ramacciotti, Albano Ricci, Mario Ruggiu, Danilo Sestini, Monia Tarquini, Elena Valli, Alessandro Venturi, Carlo Viviani, Gabriele Zampagni.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente: Ferruccio Fabilli
Consiglieri: Vincenzo Lucente, Riccardo Fiorenzuoli

Abbonamenti

Ordinario €35,00 - Sostenitore € 80,00 - Benemerito €105,00
Estero Europa €80,00 - Estero America €120,00

Necrologi	euro 30,00
Lauree	euro 40,00
Compleanni, anniversari	euro 30,00

Pubblicità: Giornale L'Etruria Sede operativa - Via Nazionale 38 - 52044 Cortona
Tariffe: A modulo: cm: 5X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 258.00 (iva esclusa). Modulo cm: 10X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 413,00 (iva esclusa) - altri formati prezzo da concordare

Gli articoli sono pubblicati sotto la personale responsabilità dell'autore
Il giornale, chiuso in Redazione lunedì 6 è in tipografia martedì 7 agosto 2018

• Camucia Loc. Vallone 3 - Tel. 0575-67.85.10
• Castiglion del Lago Centro Commerciale Agilla - Tel. 075-95.35.40
• Foiano della Chiana Farniole, 184 - Tel. 0575-64.13.21
• Gubbio via Tifernate, 204 Loc. Madonna del Ponte - Tel. 075-92.73.383
• Sansepolcro via Senese - Tel. 0575-75.01.35
• Spoleto loc. San Nicolò Via Dalla Chiesa, 11 Tel. 074-35.05.101
www.arredamentidelserra.it